

BILANCIO SOCIALE 2018



CEIS GENOVA
CENTRO DI SOLIDARIETÀ
DI GENOVA

BILANCIO SOCIALE 2018



**CEIS GENOVA
CENTRO DI SOLIDARIETÀ
DI GENOVA**



Carissime e carissimi Amici,

nel presentare il resoconto di un anno in cui ci siamo spesi al massimo per sostenere tanto le persone nella riabilitazione dalla dipendenza quanto chi cerca da noi una casa e un futuro fuggendo dalle tragedie dei propri paesi, desideriamo anche condividere le nostre riflessioni e lanciare al contempo un'invocazione accorata per gli adolescenti.

Abbiamo bisogno di riscoprire l'educazione emotiva e sociale, la coltivazione di quei sentimenti di amor proprio e contemporaneamente di rispetto e disponibilità verso l'Altro che sono alla base dell'essere comunità, una comunità che promuova il bene comune.

Così come ci ha insegnato Bianca, mia madre, il nostro impegno nella riabilitazione dalle dipendenze, così come nell'accoglienza, guarda all'Uomo nella sua identità, alla sua fragilità ed alle sue paure con l'obiettivo di renderlo forte, libero e pronto a tornare ad essere pienamente sé stesso; un bene prezioso per sé, per la sua famiglia e per l'intera comunità.

Il nostro impegno e la nostra visione si scontrano spesso con i limiti di spesa delle istituzioni preposte e soprattutto con la concezione di intervento pubblico improntato essenzialmente all'ambiente sanitario e ospedaliero.

Noi invece proponiamo che, parallelamente all'intervento emergenziale (perché la

comunità terapeutica è interpretata spesso come intervento emergenziale), vi sia un impegno educativo e preventivo altrettanto deciso; e vorremmo che la mano pubblica esercitasse uno sforzo maggiore in direzione del reinserimento sociale e lavorativo della persona.

Oggi la dipendenza - droghe, alcol, gioco d'azzardo e tante altre forme - è considerata un fatto ineluttabile. Un fenomeno che per le droghe è sovente collegato a fatti criminosi, tanto lo spaccio e narcotraffico, quanto delitti di ogni genere. Quanti eventi tristi, luttuosi e delittuosi sono collegati all'uso di sostanze!

Eppure non è così: le droghe sono sempre esistite. La dipendenza che si trasforma in rovina è un fenomeno relativamente recente che nasce da una debolezza educativa: dalla vittoria della retorica del "tutto e subito", dall'arrendersi alla fatica e forse alla impopolarità di un impegno virtuoso.

In termini economici, l'uso e l'abuso di sostanze nascono da una domanda; una domanda che come tale può essere governata. Al contrario gli interventi contro l'uso e l'abuso sono prevalentemente concentrati sull'offerta e sulla punizione dei comportamenti conseguenti; mentre per la domanda ci si concentra sui casi conclamati, sui casi estremi con interventi che sono spesso emergenziali.

Noi diciamo che bisogna investire di più non solo per affrontare i disagi più gravi - e da tempo invociamo un intervento specifico per gli adolescenti dipendenti - ma soprattutto nella educazione e nella prevenzione incentrati sulla cultura del benessere individuale coniugato col rispetto degli altri e dell'amore per il bene comune. Ribadiamo infine che coltiveremo sempre la speranza che dalle dipendenze si possa uscire; una speranza che è una grande forza.

Quanto alla accoglienza continuiamo ad impegnarci tanto quanto i primi giorni di 13 anni fa perché il nostro DNA, genovese, ligure e italiano, ci porta a guardare all'altro come un figlio della stessa Terra e dello stesso Cielo.

Certo i confini di Stato esistono e sono significativi ma la costituzione italiana e le norme internazionali prevedono con chiarezza che chi fugge da guerra e tragedie debba essere accolto. Un'accoglienza che è tranquillamente nelle nostre possibilità; una accoglienza che non toglie un centesimo all'assistenza e al sostegno dei nostri attuali concittadini; un'accoglienza che diventa una forza per tutta la nazione quando l'integrazione sa essere virtuosa.

È una gioia immensa vedere il sorriso di tanti ragazzi davanti alla licenza media o davanti alla prima borsa lavoro; è la stessa che proviamo per i nostri figli. Questo sorriso è una nuova potente energia per tutti.

È con questo spirito che crediamo e ci impegniamo al massimo nell'accoglienza. Dove non arriveranno i fondi statali o comunitari faremo conto sulle nostre forze, sui volontari e sui sostenitori.

Questo è il nostro decalogo per l'anno in corso.

*Enrico Costa
CEIS Genova*





INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale del CEIS Genova ha l'obiettivo di presentare in modo trasparente e immediato i valori, gli interventi socio-terapeutici, i dati e le informazioni più significative sulle attività che abbiamo svolto nel 2018, nonché gli obiettivi raggiunti e quelli che ci siamo dati per il 2019.

Il presente Bilancio Sociale è stato preparato facendo riferimento alle *Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit* dell'Agenzia per le Onlus pubblicate nel 2009.

Nel contesto delle verifiche che vengono fatte annualmente per la Certificazione di Qualità ISO 9001:2015, ottenuta nel 2018 da Fondazione e Cooperativa per l'area dei servizi per le dipendenze e le patologie psichiatriche, il Bilancio Sociale viene utilizzato come strumento di revisione della Direzione.



SOMMARIO

1. CHI SIAMO	10
1.1. IL CEIS GENOVA NEL 2018	10
1.2. LA MISSIONE	12
1.3. L'ASSETTO ISTITUZIONALE	14
1.4. LE SEDI	19
1.5. I NOSTRI STAKEHOLDER	21
2. CHE COSA ABBIAMO FATTO NEL 2018	38
2.1. I SETTORI DI INTERVENTO	38
2.2. SERVIZI E PROGETTI PER ADULTI	39
2.3. SERVIZI E PROGETTI PER GIOVANI E GIOVANISSIMI	47
2.4. RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	51
2.5. GLI EVENTI	52
2.6. LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	54
3. I NOSTRI OBIETTIVI	56
3.1. GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL 2018	56
3.2. PROGETTI E OBIETTIVI PER IL 2019	57
4. BILANCI DI ESERCIZIO 2018	58

1. CHI SIAMO

1.1. IL CEIS GENOVA NEL 2018



*i nostri settori
di intervento*



ADULTI

SETTORE TERAPEUTICO		236 PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA	 3 STRUTTURE RESIDENZIALI
		44 FAMIGLIE	 1 STRUTTURA RESIDENZIALE DI PRONTA ACCOGLIENZA
			 6 ALLOGGI ASSISTITI PER REINSERIMENTO SOCIALE
SETTORE INCLUSIONE		653 PERSONE DELLE FASCE DEBOLI DELLA SOCIETÀ	 43 INCONTRI/ANNO DEI GRUPPI DI AUTOAIUTO
			 65 COLLOQUI INDIVIDUALI/ANNO
		 4 PROGETTI/SERVIZI DI INSERIMENTO LAVORATIVO	
		 2 PROGETTI PER DETENUTI E EX DETENUTI	
		 1 SPORTELLI PER GIOCATORI D'AZZARDO	
SETTORE ACCOGLIENZA		456 RICHIEDENTI ASILO	 1 SERVIZIO DI RIABILITAZIONE SOCIALE
			 55 PERSONE AVVIATE AL LAVORO
		84 PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA SENZA DIMORA	 34 STRUTTURE RESIDENZIALI/ APPARTAMENTI CAS (CENTRO DI ACC. STRAORD.)
 800 ORE FORMAZIONE RICHIEDENTI ASILO			
SETTORE PREVENZIONE		DIPENDENTI AMT GENOVA	 1 STRUTTURA PER ACCOGLIENZA NOTTURNA
			 2 SPORTELLI PER DIPENDENTI AMT GENOVA

GIOVANI E GIOVANISSIMI

SETTORE TERAPEUTICO		19 MINORI CON PATOLOGIA PSICHIATRICA	 1 STRUTTURA RESIDENZIALE
		124 GIOVANI E GIOVANISSIMI CON DISTURBO DA USO DI SOSTANZE	 1 CENTRO DIURNO
SETTORE INCLUSIONE		3 MINORI DELL'AREA PENALE ESTERNA	
SETTORE ACCOGLIENZA		201 MINORI NON ACC. O RICHIED. ASILO	 3 STRUTTURE RESIDENZIALI
PROGETTO PREVENZIONE		202 STUDENTI	 7 INCONTRI CON GRUPPI DI RAGAZZI A SCUOLA O SCOUT/PARROCCHIA
			 6 GENITORI INCONTRATI IN COLLOQUI INDIVIDUALI



1.2. LA MISSIONE

La nostra missione è dedicarci alle persone più fragili della società, vittime di dipendenze, prive di casa o lavoro, in fuga dal proprio paese... perché abbiano la possibilità di conquistare dignità e autonomia e dispiegare le proprie potenzialità nella comunità in cui vivono.

Ogni nostro intervento si modula sulla filosofia del Progetto Uomo, che pone la persona al centro, come soggetto dotato di risorse e potenzialità, in relazione con sé stesso e con il proprio ambiente, capace di progettualità, protagonista attivo e responsabile del proprio percorso di vita.

IL PROGETTO UOMO

Siamo qui perché non c'è alcun rifugio dove nascondersi da noi stessi.

*Fino a quando una persona non confronta se stessa
negli occhi e nei cuori degli altri, scappa.*

*Fino a che non permette loro di condividere i suoi segreti,
non ha scampo da questi.*

Timoroso di essere conosciuto, né può conoscere se stesso, né gli altri, sarà solo.

Dove altro se non nei nostri punti comuni possiamo trovare tale specchio?

*Qui, insieme, una persona può alla fine manifestarsi chiaramente a se
stessa,*

non come il gigante dei suoi sogni né il nano delle sue paure,

ma come un uomo, parte di un tutto, con il suo contributo da offrire.

Su questo terreno noi possiamo tutti mettere radici e crescere,

non più soli come nella morte, ma vivi a noi stessi e agli altri.

Queste parole sono state scritte anni fa negli Stati Uniti, da una delle prime persone che ha seguito con successo la filosofia di intervento del Progetto Uomo, e ne rappresentano il pensiero. Vengono pronunciate tutte le mattine, in tutto il mondo, in tutte le comunità che vi aderiscono, da tutte le persone che lo seguono, riunite in gruppo e tenendosi per mano: così queste parole vengono ripetute ininterrottamente ogni ora, ai diversi fusi orari.

Il Progetto Uomo si diffonde in Italia a partire dal 1979, guardando all'esperienza delle comunità terapeutiche americane e di quella italiana di Don Picchi, che nel 1967 aveva fondato il primo CEIS a Roma. Noi siamo stati tra i primi ad adottarlo, grazie a Bianca Costa, che nel 1982 ha aperto la quarta comunità in Italia che utilizza questo approccio. Grazie all'esperienza di Don Picchi il Progetto Uomo si è molto diffuso, tanto che in Italia oggi sono 42 le associazioni e gli enti di solidarietà sociale che vi fanno riferimento.

Tutte le nostre attività, sia rivolte alle persone con dipendenza da sostanze, sia con altre problematiche, sono ispirate al Progetto Uomo: poniamo l'accento sull'individuo, sulle sue risorse e potenzialità interiori, affinché con le risorse del self-help sia aiutato a trovare in se stesso il senso da dare alla vita, per reintegrarsi pienamente nel contesto familiare, lavorativo e culturale da cui proviene, ove possibile.

Il Progetto Uomo ha due regole fondamentali: il rifiuto di qualsiasi forma di violenza, fisica e verbale e il rifiuto totale delle droghe. Inoltre, ha tre caratteristiche fondamentali: prevede un percorso a termine, che ha un inizio e una fine, dopo la quale la persona lascia il Centro per continuare la propria vita in maniera autonoma e indipendente; implica un importante lavoro con le famiglie; non può prescindere dal rapporto con il territorio.

I valori del Progetto Uomo sono la responsabilità, il rispetto di sé e dell'altro, la non violenza, l'amore responsabile, l'onestà, il valore delle piccole cose concrete di tutti i giorni, la capacità di relazionarsi con chiarezza con gli altri.

1.3. L'ASSETTO ISTITUZIONALE



Il CEIS Genova è una comunità ideale di sei realtà distinte dal punto di vista giuridico, nate in tempi diversi e strettamente collegate tra loro da una missione condivisa, che garantiscono il perseguimento degli obiettivi originari e la coerenza delle strategie e delle attività. Il CEIS Genova opera in stretta relazione con le istituzioni e gli altri enti non profit del territorio.

- Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo ONLUS
- Cooperativa Sociale Centro di Solidarietà di Genova
- Associazione Centro di Solidarietà di Genova
- Cooperativa Sociale Multiservice
- CEIS Genova Sport, Società Sportiva dilettantistica a r.l. unipersonale
- Il Boschetto di Campi Società Cooperativa Agricola Sociale



FONDAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETÀ BIANCA COSTA BOZZO ONLUS

Nata nel 2003, intende proseguire l'impegno dei Fondatori promuovendo l'affermazione e la diffusione di una cultura antagonista alle ragioni del disagio e dell'emarginazione, tramite i valori di altruismo del volontariato. La Fondazione ha una doppia funzione, istituzionale, in quanto titolare delle convenzioni e dei contratti con gli enti pubblici, e operativa, in particolare nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti asilo.

È iscritta al Registro nazionale degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati.



COOPERATIVA SOCIALE CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI GENOVA

Costituita nel 1981 per avere una struttura capace di intervenire in modo operativo nel campo complesso della dipendenza da sostanze stupefacenti. Il "Progetto Uomo" viene adottato quale programma terapeutico riabilitativo. La cooperativa è attiva nei settori dipendenze, reinserimento sociale, inserimento lavorativo, accoglienza, prevenzione.

È riconosciuta dalla Regione Liguria come Ente Ausiliario per le tossicodipendenze (convenzionato con la ASL 3 Genovese e con il Comune di Genova).



ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI GENOVA

Nasce nel 1973 sotto l'impulso della nostra fondatrice, Bianca Costa Bozzo. È un'associazione di volontariato che si occupa di promozione umana e opera nel campo della prevenzione, accoglienza, recupero e reinserimento sociale. I volontari integrano l'intervento degli operatori nelle attività: sostegno scolastico, linguistico, laboratori espressivi, accompagnamenti nelle uscite... Ne fanno parte 65 soci.

È iscritta all'Albo Regionale delle Associazioni di volontariato dal 1993 ed è socia del CELIVO (Centro Servizi al Volontariato della provincia di Genova).



COOPERATIVA SOCIALE MULTISERVICE

Nasce nel 2000 per avviare percorsi di inclusione sociale per le persone delle fasce deboli della società e per offrire a persone in uscita dal percorso terapeutico un'occasione di lavoro protetta per il completo reinserimento sociale; una sorta di anticamera all'entrata nel mondo produttivo.

È iscritta alla Camera di Commercio di Genova; Albo Società Cooperative al n° A133858 dal 21.02.2005; Albo Nazionale Gestori Ambientali al n° GE/012243 sez. di Genova.



CEIS GENOVA SPORT, SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L. UNIPERSONALE

Costituita il 25 settembre 2017 per dare possibilità alle persone accolte di praticare attività sportive e favorire la loro integrazione sociale, è affiliata al CSI (Centro Sportivo Italiano) e ha costituito una squadra di calcio iscritta al Campionato di Terza Categoria della FIGC (Federazione Italiana Gioco Calcio). Ha inoltre in gestione la palestra di Casa Bozzo che a partire dal 2018 è il riferimento per tutte le attività ludico sportive che il CEIS Genova promuove per i residenti del quartiere Quezzi e i richiedenti asilo ospiti della struttura. L'obiettivo è favorire la nascita di relazioni e legami sempre più stretti con il territorio.

CEIS Genova Sport Società Sportiva dilettantistica è iscritta alla Camera di Commercio di Genova.



COOPERATIVA SOCIALE IL BOSCHETTO DI CAMPI

Viene costituita nel dicembre 2016 con lo scopo di valorizzare i terreni del CEIS Genova e in particolare il terreno di 10 ettari donato da ERG spa sulla collina di Coronata denominato appunto il Boschetto, su cui svilupperemo un progetto (siamo in attesa degli esiti del bando regionale del Programma di Sviluppo Rurale PSR). La cooperativa è iscritta alla Camera di Commercio di Genova; Albo Società Cooperative al n° C118424 dal 10.11.2016.

**Fondazione
Centro
di Solidarietà
Bianca Costa
Bozzo ONLUS**

Membri del Consiglio di Amministrazione: Enrico Costa, Presidente, nominato 8/1/2007, già consigliere dal 31/1/2003
Luigi Borgia, nominato 15/5/2014
Ernesto Cauvin, nominato 23/5/2012
Giuseppe Costa, nominato 8/1/2007
Marco Desiderato, nominato 31/1/2003
Carola Garrone Bozzo, nominata 4/4/2013
Paolo Merello, nominato 31/1/2003.

Il Consiglio dura in carica a tempo indeterminato.

Membri del Comitato Consultivo: Membri del Comitato Consultivo: Valerio Balzini; Adriano Calvini; Giovanni Calvini; Sergio Maria Carbone; Alberto Clavarino; Carlo Croce; Sergio Di Paolo; Francesco Tiscornia; Davide Viziano

Revisore dei conti: Pietro Pongiglione, nominato il 31/1/2003

Segretario: Gioacchino Dell'Olio, nominato il 31/1/2003

**Cooperativa
Sociale
Centro
di Solidarietà
di Genova**

Membri del Consiglio di Amministrazione: Enrico Costa, Presidente
Marco Baldini
Marco Cafiero
Sabina Erizzo
Mara Lai
Debora Vigliarolo
Paolo Merello

Collegio Sindacale: Pietro Segalerba Presidente
Pietro Pongiglione
Alberto Solano
Paolo Delpino (supplente)
Laura Solano (supplente)

Revisore dei Conti e Segretario: Gioacchino Dell'Olio

La durata delle cariche è triennale.
La nomina per il triennio 2018/2021 è stata votata il 20/04/2018

**Associazione
Centro di
Solidarietà
di Genova**

Membri del Consiglio Direttivo: Enrico Costa, Presidente
Rosanna De Luca
Francesca De Vito
Franca Fassio
Taco Ferrata
Paolo Merello
Roberto Vittone

Revisore contabile: Gioacchino Dell'Olio

La durata delle cariche è triennale.
La nomina per il triennio 2018/2021 è stata votata il 20/04/2018

**Cooperativa
Sociale
Multiservice**

Membri del Consiglio di Amministrazione: Giuseppe Ventura, Presidente
Aldo Castello, Vice Presidente
Gioacchino Dell'Olio
Paolo Merello
Maurizio Bottaro

Revisore dei conti: Deloitte & Touche S.p.A. dal 29 giugno 2015

La durata delle cariche è triennale.
La nomina per il triennio 2018/2021 è stata votata il 26/04/2018

**CEIS Genova
Sport,
Società Sportiva
dilettantistica
a r.l. unipersonale**

Membri del Consiglio di Amministrazione: Enrico Costa, Presidente
Paolo Merello, Vice Presidente
Giovani Malaspina

La durata delle cariche è tempo indeterminato.

**Cooperativa
Sociale
Il Boschetto
di Campi**

Membri del Consiglio di Amministrazione: Martina Scoti, Presidente
Enrico Costa, Vice Presidente
Paolo Merello.
Luca Ghiglione
Aldo Castello

La durata delle cariche è triennale.
La nomina per il triennio 2016/2019 è stata votata il 21/10/2016



1.4. LE SEDI



FASSOLO

Via Asilo Garbarino, 6-9/B - 16126 Genova
Telefono (010)254601 - Fax (010)2546002

È la nostra sede legale e ospita gli uffici amministrativi e di segreteria; le comunità per minori La Finestra sul Porto, Samarcanda, Tangram; la casa di accoglienza notturna Odissea. È data in Contratto d'uso alla Fondazione fino al 2020 dalla Fondazione Sale Brignole Negroni.



TRASTA

Salita Cà dei Trenta, 28 - 16161 Genova

Dal 1997 è la sede che ospita le tre comunità per adulti con problemi di dipendenze, con doppia diagnosi o AIDS. La sede di Trasta era di proprietà di Don Orione, che inizialmente ce la aveva data in comodato gratuito. Nel 2013 ne abbiamo acquistato la nuda proprietà.



CASA BOZZO

Via Edera 22 - 16144 Genova

La struttura, di 2.200 mq, è stata donata dalla Fondazione Piccola Opera della Divina Bontà e ospita adulti richiedenti asilo. Per favorire l'integrazione con il quartiere, una volta al mese nella cappella si celebra la S. Messa aperta a tutta la cittadinanza. Nel 2018 è stata completata dagli ospiti richiedenti asilo la ristrutturazione e la decorazione della palestra, aperta al quartiere e inaugurata con i primi corsi di ginnastica dolce per anziani. Tra i nostri obiettivi c'è quello di ristrutturare l'ultimo piano, destinandolo momentaneamente per i richiedenti asilo e successivamente dedicarlo all'accoglienza di anziani o a patologie sanitarie specialistiche.



CASA APOLLARO

Via Cavassolo 23 - 16022 Davagna (GE)

L'immobile, situato a Davagna, ci è stato donato nel 2013 da Benito Apollaro ed è stato ristrutturato per renderlo adatto all'accoglienza. È dedicato all'ospitalità di richiedenti asilo adulti.



GALATA

Via Galata, 39 - 16121 Genova

Sede di una delle nostre comunità di accoglienza per minori stranieri non accompagnati (20 posti letto), in uno ampio spazio dell'immobile di proprietà della Congregazione delle Figlie del Cuore di Maria, che lo hanno dato in affitto a diversi enti per scopi sociali. La comunità è stata inaugurata a inizio 2019, ma le pratiche autorizzative con il Comune di Genova sono state gestite nel corso del 2018.



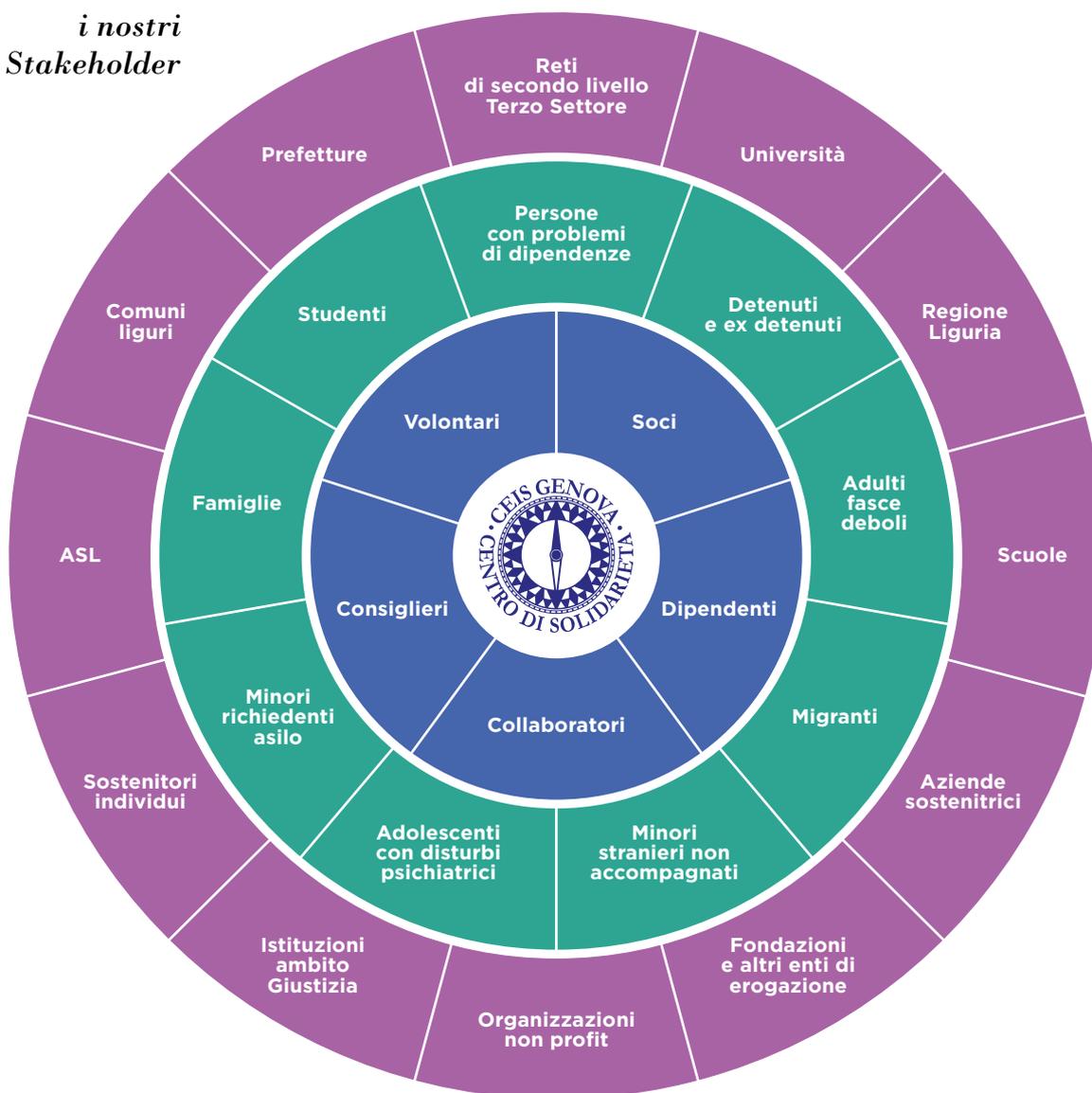
LOANO

Via Sant'Agostino 13 - 17025 Loano (SV)

Sita nel Convento di Sant'Agostino, eretto per volontà di Giovanni Andrea D'Oria nel 1582, questa sede è dedicata all'accoglienza di richiedenti asilo adulti, grazie all'accordo di usufrutto quinquennale del novembre 2016 che abbiamo fatto coi responsabili dell'Ordine e grazie ai costruttivi rapporti di collaborazione con l'amministrazione comunale, le associazioni del territorio, le istituzioni.

1.5. I NOSTRI STAKEHOLDER

i nostri Stakeholder



COLLABORATORI INTERNI



BENEFICIARI



SOSTENITORI E PARTNER



Sono nostri stakeholder tutti coloro che hanno un coinvolgimento o un interesse nei nostri obiettivi e nelle nostre attività. Partiamo dagli stakeholder più interni, che sono i nostri consiglieri, i dipendenti, i collaboratori, i volontari... per passare ai nostri beneficiari, che costituiscono la nostra stessa ragione di esistere. Più all'esterno dello schema troviamo: le istituzioni, che ci sostengono e con cui strettamente collaboriamo; le realtà del Terzo settore con cui sviluppiamo progetti; le reti di secondo livello di cui facciamo parte; i nostri sostenitori (persone singole, aziende, enti e fondazioni di erogazione...).



I BENEFICIARI

Ci occupiamo di persone in situazioni di dipendenza, emarginazione, bisogno, carcerazione, sia minori che adulti. Nati per affrontare il problema delle dipendenze da sostanze, abbiamo successivamente ampliato il raggio di intervento ai malati di AIDS, ai soggetti con diagnosi psichiatrica, ad altre fasce deboli della società e infine ai migranti.

ADULTI

adulti

SETTORE
TERAPEUTICO



PERSONE
CON PROBLEMI
DI DIPENDENZA

FAMIGLIE

SETTORE
INCLUSIONE



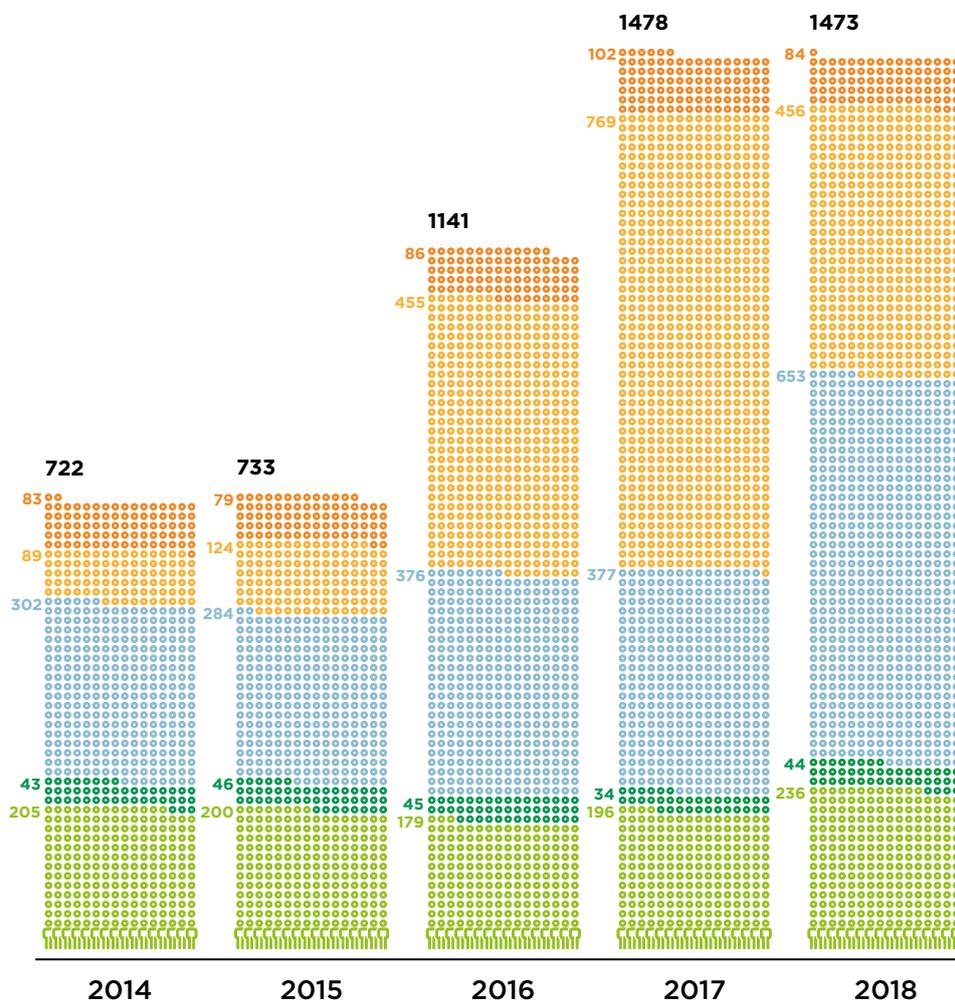
PERSONE DELLE
FASCE DEBOLI
DELLA SOCIETÀ

SETTORE
ACCOGLIENZA



RICHIEDENTI ASILO

PERSONE
SENZA DIMORA



Il grafico evidenzia un aumento significativo delle persone seguite in particolare nell'ambito dei progetti rivolti alle fasce deboli della popolazione e alle persone con problemi di dipendenza. Questo dà evidenza del fatto che il problema del disagio sociale, come già segnalato nel Bilancio Sociale del 2017, a Genova è in aumento. Notiamo anche che del servizio per persone senza dimora dal 2016 hanno iniziato ad usufruire molti richiedenti asilo, che sono in uscita dalle strutture di prima accoglienza ma non hanno un altro posto dove andare.

Il flusso dei richiedenti asilo invece, che era salito notevolmente nel 2016 e 2017 per l'aumento degli sbarchi in Sud Italia, sta rallentando, per effetto della nuova politica del Paese e in particolare del Decreto Immigrazione (Legge 113/18), per cui si riduce il numero delle persone prese in carico nelle nostre strutture, nonostante nel 2018 abbiamo iniziato a occuparci di molte persone straniere in uscita da altre strutture che venivano chiuse.

GIOVANI E GIOVANISSIMI

giovani e giovanissimi

SETTORE TERAPEUTICO



MINORI CON PATOLOGIA PSICHIATRICA

GIOVANI E GIOVANISSIMI CON DISTURBO DA USO DI SOSTANZE

SETTORE INCLUSIONE



MINORI DELL'AREA PENALE ESTERNA

SETTORE ACCOGLIENZA

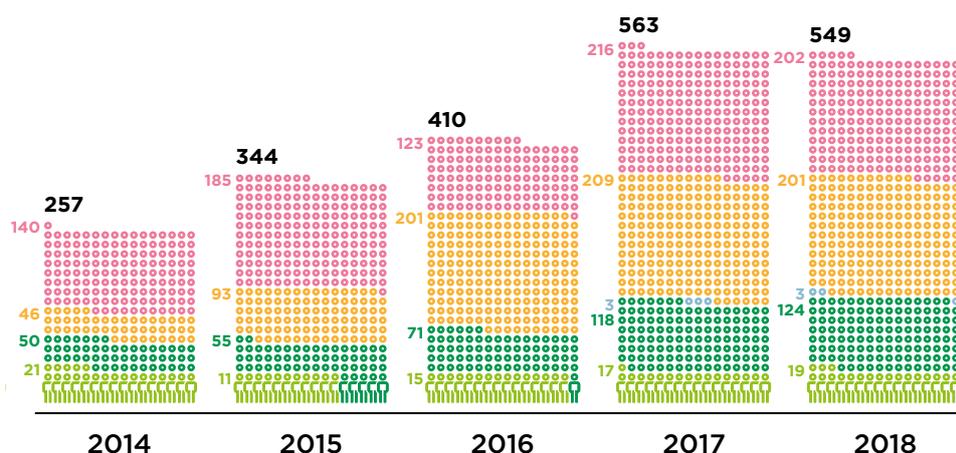


MINORI NON ACCOMPAGNATI O RICHIEDENTI ASILO

PROGETTO PREVENZIONE



STUDENTI E GENITORI



Aumentano dal 2016 i minori seguiti per problemi di dipendenza da sostanze stupefacenti (Progetto diurno MySpace), segnale di un vero allarme sociale: l'aumento significativo dell'abuso di sostanze stupefacenti da parte degli adolescenti riguarda cannabis, ma anche sostanze pesanti come cocaina, eroina, crack, psicofarmaci e droghe sintetiche spesso artigianali. È un rischio che, come già segnalato nel Bilancio sociale 2017, viene sottovalutato in primo luogo dai giovani e giovanissimi, e anche dall'opinione pubblica: in questa direzione va l'aumento del nostro impegno nelle attività di prevenzione rivolte ai ragazzi e ai genitori, con interventi nelle scuole, comunità parrocchiali, gruppi scout.

Il problema dell'abuso di sostanze, che porta a dipendenza, necessita di progettualità mirate: nel 2018 abbiamo avviato un confronto con ASL e Regione Liguria per aprire auspicabilmente nel 2019 la nostra prima comunità terapeutica residenziale per adolescenti con problemi di dipendenza da sostanze.



I DIPENDENTI E I COLLABORATORI

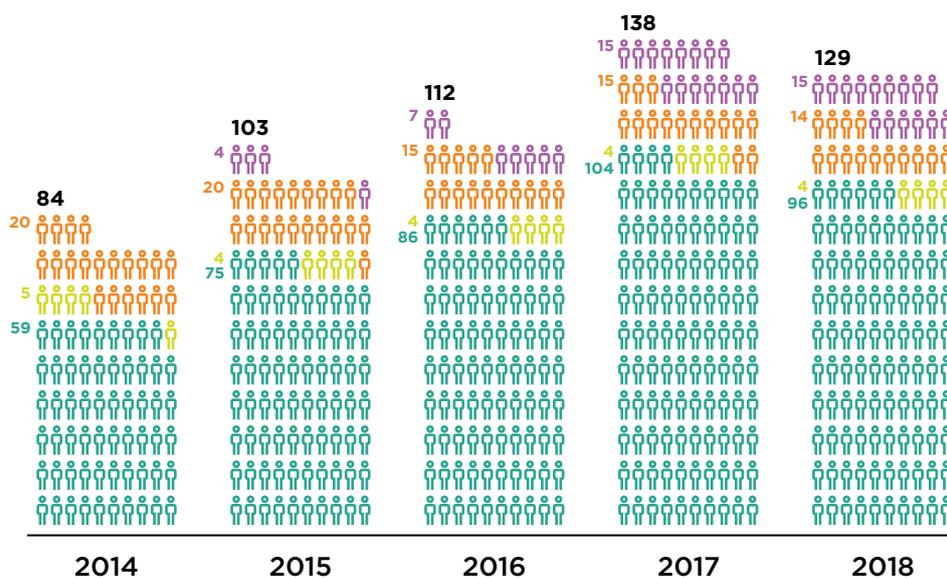
Lavorano con noi esclusivamente professionisti con competenze consolidate: educatori, psicologi, pedagogisti, medici, avvocati, psichiatri, infermieri, tecnici della riabilitazione psichiatrica, amministrativi, operatori socio-sanitari.

Al 31/12/2018 i dipendenti della Cooperativa erano 55 (più 4 figure tecniche come collaboratori), quelli della Fondazione 34, quelli della Cooperativa Multiservice 7, per un totale di 96 dipendenti.

Abbiamo inoltre ospitato presso la Cooperativa 14 tirocinanti esterni e 15 ragazzi del Servizio Civile (11 nazionali e 4 internazionali).

*dipendenti
e collaboratori*

- DIPENDENTI 
- COLLABORATORI 
- TIROCINANTI 
- SERVIZIO CIVILE 



LE ISTITUZIONI



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA

La Regione Liguria è un interlocutore politico e strategico molto importante per noi, in particolare per quanto riguarda la definizione delle linee programmatiche e dei nuovi progetti. La Cooperativa e la Fondazione sono accreditate dalla Regione Liguria, accreditamento rinnovato nel 2018, e partecipano regolarmente ai bandi di finanziamento della Regione, in particolare negli ambiti della formazione e dell'inclusione sociale.

Siamo in attesa degli esiti della progettazione presentata per il Programma di Sviluppo Rurale (PSR).

Nel 2017 abbiamo ricevuto un finanziamento per "Agevolazione a favore delle attività economiche per prevenzione da rischi alluvionali attraverso soluzioni tecnologiche" (POR FESR Liguria 2014-2020): sono stati effettuati una serie di interventi nelle strutture della Cooperativa, Trasta, Casa Bozzo e in via Asilo Garbarino 9 B, al fine di potenziare i dispositivi e gli impianti già in essere a prevenzione di eventuali rischi alluvionali.



ASL 3 GENOVESE

Il rapporto con le ASL e in particolare con la ASL 3 Genovese è molto stretto e collaborativo e coinvolge tutti i nostri servizi di carattere socio-sanitario. La nostra prima convenzione con la ASL 3 Genovese risale al 1984 e da allora la collaborazione non si è più interrotta. Nell'area delle dipendenze, nel 1992 abbiamo iniziato il lavoro con i Ser.T., ancora oggi unico ente inviante per le strutture terapeutiche. Collaboriamo inoltre col Servizio di Salute Mentale per le due comunità Castore e Polluce (Doppia diagnosi) e Tartaruga (AIDS). Nell'area minori, collaboriamo con la ASL 3 tramite il Consultorio, per l'accoglienza residenziale di minori con patologia psichiatrica nella nostra comunità residenziale La Finestra sul Porto e per il progetto My Space per minori assuntori di sostanze.

Su sollecitazione del Ser.T. nel 2018 abbiamo avviato il Progetto riabilitativo, intervento socio sanitario a metà tra il terapeutico e l'inserimento lavorativo vero e proprio, che è utile per mettere alla prova le persone e verificare se possono essere avviate in percorsi di inclusione e inserimento lavorativo.

Con la ASL e la Regione Liguria auspichiamo la possibilità di aprire nel 2019 una comunità terapeutica residenziale (CTR) per adolescenti con problemi di dipendenza da sostanze.

Per quanto riguarda i rapporti contrattuali per l'erogazione dei servizi terapeutici, nel 2017 in Liguria è stata creata A.Li.Sa. (Agenzia Ligure Sanitaria), che accentra tutta la gestione socio-sanitaria della Regione.

Nel 2018, a fronte di un contratto molto penalizzante dal punto di vista delle possibilità di accoglienza, il bisogno che è stato registrato è stato molto alto e gli invii da parte del Ser.T. di persone da accogliere molto numerosi, per cui ad oggi il CEIS Genova ha avviato un confronto con la ASL, auspicando che vengano fatte scelte politiche diverse per il 2019 e il futuro.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

La nostra collaborazione con la Città Metropolitana di Genova riguarda l'importante progetto Collocamento Disabili, attivo dal 2009, di cui siamo partner in un vasto raggruppamento che vede capofila ISFORCOOP. Il servizio offre un percorso di mediazione al lavoro per le fasce svantaggiate. Inoltre dal 2016 si sono create molte sinergie sulle attività collaterali relative all'accoglienza migranti.



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Con il Comune di Genova abbiamo una stretta collaborazione per diversi interventi a carattere sociale, finalizzati all'accoglienza e al reinserimento. In particolare, gestiamo in convenzione:

- la comunità educativa assistenziale (CEA) Samarcanda
- il progetto per minori richiedenti asilo Tangram
- il servizio di accoglienza notturna a bassa soglia Odissea, per persone con dipendenza da sostanze senza dimora, che nel 2018 ha aumentato il numero di persone che possono accedervi
- il progetto SIA (Servizio Interventi Socio Educativi per l'Autonomia, per il sostegno e l'inclusione dei giovani)
- la comunità residenziale per minori non accompagnati Galata, sita in Via Galata, progettata nel 2018 e inaugurata a inizio 2019

Dal 2017 collaboriamo con diversi Municipi per poter fare svolgere ai richiedenti asilo attività di volontariato socialmente utili.

Dal 2018 ci siamo accreditati, assieme a Villa Basilea, alla gestione dei servizi domiciliari inviati dalla Civica amministrazione. Abbiamo due sportelli informativi, c/o Casa Bozzo e la nostra sede legale di via Asilo Garbarino, per accogliere persone che necessitano per i propri parenti di un servizio di qualità. Il servizio è rivolto a persone anziane o disabili di età compresa tra i 18 e i 64 anni. Per ogni cittadino è predisposto un Piano di Intervento Domiciliare_PID, e conseguentemente servizi domiciliari accreditati che rispettano standard di qualità definiti dal Comune di Genova. Le attività sono prestate da personale qualificato, formato e regolarmente assunto e le prestazioni sono offerte a costi accessibili. In base al proprio ISEE le persone anziane ed adulte con disabilità possono richiedere il buono servizi.



PREFETTURA DI GENOVA

Dal 2016 abbiamo partecipato a numerosi bandi per l'accoglienza dei richiedenti asilo e abbiamo consolidato un rapporto di fiducia con i dirigenti preposti alla gestione del progetto Emergenza Sbarchi, nell'ambito del quale ci occupiamo della gestione di numerosi CAS (Centri Accoglienza Straordinari) dislocati sul territorio del Comune di Genova e della Città Metropolitana. Nell'ottobre 2018 abbiamo aperto un nuovo CAS a Genova in Corso Gastaldi, con 25 posti letto. Nel 2018 il Decreto Immigrazione ha cambiato molte cose nell'ambito dell'accoglienza e ha significativamente impoverito tutti i servizi, in particolare impedendo tutte le azioni finalizzate all'integrazione, come corsi di lingua italiana, trasporti, servizio sanitario nazionale, carta di identità con cui poter svolgere brevi attività lavorative... il tutto a causa di una drastica riduzione del budget (da 35 a 21 euro); nonostante tale riduzione abbiamo cercato di mantenere i medesimi standard di accoglienza. È stato inoltre eliminato il permesso di soggiorno umanitario, che poteva mutarsi in permesso lavorativo, per chi avesse trovato un lavoro. La previsione è che aumenteranno in modo esponenziale i clandestini, la delinquenza, lo spaccio di droghe.



PREFETTURA DI SAVONA

Dal dicembre 2016 è attiva la collaborazione con la Prefettura di Savona, in particolare per la gestione di CAS (Centri Accoglienza Straordinari) nei Comuni di Boggio Verzei, Pietra Ligure, Loano. I richiedenti asilo sono coinvolti in attività di volontariato per la pulizia dell'arredo urbano, del cimitero di Loano, con le ambulanze della Croce Rossa, in manifestazioni, sagre, eventi sportivi, in collaborazione con associazioni locali.



UNIONE COMUNI VALLE STURA

Con i Comuni di Campo Ligure, Masone e Rossiglione si è instaurato un rapporto di proficua collaborazione per l'ospitalità di persone richiedenti asilo. Il Sindaco di Campo Ligure si è fatto promotore insieme ai nostri operatori di una serie di iniziative volte a integrare e formare i migranti attraverso attività di volontariato e lavori socialmente utili.



COMUNE DI DAVAGNA

Nel Comune di Davagna si trova la nostra sede di Casa Apollaro. Tramite una associazione di volontariato collegata alle attività del Comune, gli ospiti della struttura hanno contribuito alla manutenzione e alla pulizia delle strade.



COMUNE DI FONTANIGORDA

La collaborazione è iniziata nel 2017 preparando il Bando SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), per un progetto di accoglienza e integrazione che è stato sviluppato nel 2018 con un programma ricco di iniziative per la comunità locale.



COMUNI DEL PONENTE LIGURE

Con i Comuni del Ponente Ligure, in particolare con il Comune di Loano, e poi con i Comuni di Pietra Ligure, Boggio Verazzi e Peagna, abbiamo sviluppato una buona collaborazione per l'accoglienza di richiedenti asilo, superando l'iniziale perplessità della comunità grazie alla disponibilità degli amministratori e al senso civico dei ragazzi ospiti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Nel 2018 è stato destinato dal CEIS Genova un assegno di ricerca con il Bando di concorso Premio Bianca Costa, giunto alla sua sesta edizione. Il lavoro ha riguardato la valutazione del percorso terapeutico della Comunità di Trasta ed è stato sviluppato tramite interviste semistruzzurate con gli utenti, gli operatori del CEIS Genova e gli operatori del Sert.T. I risultati sono stati presentati nel corso di una giornata di approfondimento presso il DISFOR (Dipartimento di Scienze della Formazione) dell'Università agli operatori interni del CEIS Genova e a quelli del Sert., e sono riportati in un documento e un abstract, inserito nel nostro sito web.



LE RETI



FICT FEDERAZIONE ITALIANA COMUNITÀ TERAPEUTICHE

È la Federazione delle comunità terapeutiche che aderiscono al Progetto Uomo, fondata da Don Picchi nel 1981. Bianca Costa Bozzo, la nostra fondatrice, ne è stata il secondo presidente, dal 1993 al 2000. Il CEIS Genova è nel Consiglio di Amministrazione della FICT tramite Marco Cafiero e coordina la rete FICT sull'immigrazione.

La FICT sta lavorando per ricompattare la Federazione stessa e definire linee politiche condivise e comuni. A partire dal 2016 la FICT ha costituito una rete per l'immigrazione con lo scopo di condividere le esperienze di gestione dell'accoglienza e i rapporti con le amministrazioni locali.

Tramite le deleghe date dalla FICT a Paolo Merello, il CEIS Genova è inserito in queste reti nazionali:

- **OSSERVATORIO NAZIONALE SUL GIOCO D'AZZARDO**
- **METTIAMOCI IN GIOCO**
- **INTERCEAR** (Coordinamento Nazione dei Coread, Coordinamenti regionali degli Enti Accreditati o convenzionati sulla dipendenze).

La FICT nel 2018, tramite una ulteriore delega a Paolo Merello, ha iniziato a tessere relazioni con la Federazione spagnola Projecto hombre e la Federazione greca Feder Kethea, per la costituzione di un gruppo dei paesi mediterranei che possa fare attività di lobbying e responsabilizzazione sul tema delle dipendenze presso la Commissione di Vienna della UE. In particolare è in corso una ricerca, già sviluppata in Spagna e in Grecia e che sarà svolta in Italia nel 2019, per incidere sulle proposte politiche in tema di droga, mettendo al centro il ruolo della comunità e della prevenzione, piuttosto che i temi della liberalizzazione o della riduzione del danno. L'obiettivo non è incidere sulla legislazione, quanto piuttosto portare avanti un discorso culturale su base scientifica.



WFTC WORLD FEDERATION OF THERAPEUTIC COMMUNITIES

È la Federazione Mondiale delle Comunità Terapeutiche, ONG (Organizzazione Non Governativa) dell'ONU con sede negli Stati Uniti d'America e riunisce moltissime realtà dai 5 continenti, tra loro culturalmente anche molto diverse. Enrico Costa, in stretta relazione con la Presidente, nel 2018 è diventato il primo dei Vice Presidenti. Paolo Merello fa parte del Comitato Scientifico.

Nel 2017 abbiamo collaborato alla preparazione del convegno internazionale sulle comunità terapeutiche che si è tenuto nel 2018 a Bangkok.

EFTC EFTC EUROPEAN FEDERATION OF THERAPEUTIC COMMUNITIES

Costituita nel 1981, è la rete europea delle comunità terapeutiche e raccoglie rappresentanti di 70 organizzazioni appartenenti a 27 paesi. Il CEIS Genova e la FICT si stanno organizzando per farne parte.



CO.R.E.A.D. COORDINAMENTO REGIONALE ENTI ACCREDITATI DIPENDENZE

Il Coordinamento, nato nel 1994, riunisce le 12 comunità terapeutiche presenti in Regione Liguria, per condividere la volontà di presentarsi all'ente pubblico come un unico interlocutore. Nel 2016 il Co.R.E.A.D. ha organizzato un convegno sulle comunità terapeutiche con l'obiettivo di una Conferenza Regionale sul tema delle tossicodipendenze nel 2017. Ad oggi la Conferenza non è stata ancora istituita dalla Regione Liguria: si auspica che ciò avvenga finalmente nel 2019. Attualmente è presidente del Co.R.E.A.D. Paolo Merello.



TIR TAVOLO INTEGRATO SUL REINSERIMENTO

TIR è un tavolo permanente di coordinamento dei percorsi di inclusione socio/lavorativo, nato da una progettualità FSE (Fondo Sociale Europeo) nel 2014, che ora prosegue in autonomia. Il Tavolo riunisce a livello regionale gli enti che attuano e promuovono percorsi di inserimento socio lavorativo per persone con problemi di dipendenze in uscita dalle comunità terapeutiche: Regione Liguria, Città Metropolitana di Genova, Comune di Genova, UEPE, ASL, Compagnia delle Opere Liguria, Confcooperative, Lega delle cooperative, Università di Genova (DISFOR), organizzazioni operative nei vari territori in questo ambito. È una best practice che speriamo di valorizzare. Nel 2018 il TIR ha preso in carico 45 persone.

CONSULTA COMUNALE CONTRO I RISCHI DELL'AZZARDO

La Consulta è stata istituita dal Consiglio Comunale di Genova con D.C.C. 13/2012 per rendere più incisiva l'azione a tutela dei cittadini in tema di azzardo. Comprende amministratori pubblici (due rappresentanti del Consiglio comunale, Assessori a Legalità e Diritti, Politiche Sociali e Commercio, membri dei nove Municipi), operatori dei Ser.T dell'ASL 3 Genovese, e associazioni: Fondazione Antiusura, ARCI, ACLI, AUSER, Forum 3° settore, CEIS Genova, Confcommercio, Confesercenti, Associazioni Consumatori, Sindacato dei Totoricevitori. IL CEIS Genova nella Consulta rappresenta anche il Forum del Terzo Settore.



FORUM TERZO SETTORE

Costituito nel 1997, rappresenta 88 organizzazioni nazionali di secondo e terzo livello che operano negli ambiti del Volontariato, dell'Associazionismo, della Cooperazione Sociale. Ha l'obiettivo principale di valorizzare le loro attività e le esperienze attuate, per migliorare la qualità della vita delle comunità, attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile. Paolo Merello è presente nel Direttivo Provinciale.



CONFCOOPERATIVE

Costituita nel 1919, è la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali italiane. Paolo Merello fa parte della Direzione.



ALPIM ASSOCIAZIONE LIGURE PER I MINORI

Nata nel 1989, è un'Associazione di volontariato che ha l'obiettivo di attivare interventi a favore di minori in difficoltà e delle loro famiglie, collaborando con le istituzioni previste dalla legge (Giudice Tutelare, Procura e Tribunale per i minorenni, Ministero della Giustizia, Enti Locali, Direzione Regionale agli Studi ecc.) alle quali si propone come tramite, sostegno e stimolo nel pieno rispetto delle competenze. La nostra collaborazione con ALPIM è molto stretta, tanto che Enrico Costa fa parte del Cda.

ALPIM collabora alle nostre attività attivando laboratori per i minori stranieri ospitati dal CEIS Genova e per i minori con patologia psichiatrica della comunità La Finestra sul Porto. Questa collaborazione diventerà più fattiva con l'avvio della nuova struttura per minori stranieri "Galata".

Altri progetti in corso condivisi con ALPIM sono:

- il Progetto Affidarsi, che prevede attività di sostegno nei percorsi di messa alla prova dei minorenni in carico all'USSM (Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni)
- il Progetto Ragazzi connessi, che è un progetto, finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini, di prevenzione e contrasto alla povertà educativa di ragazzi dai 12 ai 16 anni di età.

Comunità di
SANT'EGIDIO



COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

Nata nel 1968, è una rete di comunità che, in più di 70 paesi del mondo, raccoglie uomini e donne di ogni età e condizione, uniti da un legame di fraternità nell'ascolto del Vangelo e nell'impegno volontario e gratuito per i poveri e per la pace. La collaborazione è attiva dal 2016: il CEIS Genova collabora alla preparazione del pranzo di Natale per i carcerati della C.C. di Marassi; inoltre il refettorio di Via Asilo Garbarino è una delle sedi del pranzo di Natale.



ANLAIDS LIGURIA

Anlaids è nata nel 1985 per fermare la diffusione dell'infezione da HIV, fondata da un gruppo di medici, ricercatori, giornalisti, attivisti e volontari. Il CEIS Genova è con Giovanni Lizzio nel Consiglio di Amministrazione della sezione ligure.

AZIONE MIGRANTI

Azione Migranti Genova è un gruppo di lavoro operativo, composto da diversi enti genovesi impegnati nell'accoglienza delle persone richiedenti asilo, in convenzione con la Prefettura. L'elemento sul quale Azione Migranti ha costruito la sua identità è la volontà di qualificare l'accoglienza a Genova e realizzare attività che coniugano le esigenze degli ospiti richiedenti asilo con i bisogni della popolazione genovese. Oltre al CEIS Genova ne fanno parte Fondazione Auxilium, Consorzio Agorà, Cooperativa il Cesto, Ufficio Diocesano Migrantes Genova, Cooperativa Coserco, Cooperativa Lanza del Vasto, Api-Croce Bianca.



RETE TEMATICA IMMIGRAZIONE CELIVO

Il CEIS Genova partecipa ai lavori della Rete tematica CELIVO (Centro Ligure per il Volontariato) sulla Immigrazione, tavolo tecnico che riunisce operatori dell'accoglienza e associazioni di volontariato afferenti al CELIVO, per costruire eventi e attività finalizzati all'integrazione dei richiedenti asilo sul nostro territorio.



CDO COMPAGNIA DELLE OPERE

La Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo è iscritta alla Compagnia delle Opere Liguria e collabora nello specifico con il Centro di solidarietà di Compagnia delle Opere, che è l'area sociale di CdO.

I SOSTENITORI



COMPAGNIA DI SAN PAOLO

La Compagnia di San Paolo anche nel 2018 ci ha garantito il suo sostegno, fondamentale per le attività Istituzionali (SAI Sostegno Attività Istituzionale). Negli anni il rapporto si è consolidato attraverso il monitoraggio dei finanziamenti erogati e lo studio delle aree dove inserire i contributi degli anni successivi.

Anche nel 2018 il CEIS Genova collabora come partner alla presentazione di progettualità delle due Case circondariali di Genova Marassi e Pontedecimo per attivare percorsi di reinserimento lavorativo per i detenuti.

AZIENDE

Diverse sono le Aziende che sostengono le persone in difficoltà che seguiamo, tramite erogazioni liberali o donazioni in beni e servizi, indispensabili per poter portare avanti i nostri interventi e rispondere a chi ha bisogno di aiuto.

Tra quelli che hanno autorizzato di essere citati, ricordiamo il supporto di **IMMOBILIARE CIPRO DI NIZZA ANGELO & SANTO STEFANO SRL** e di **RI-MORCHIATORI RIUNITI** che nel 2018 hanno contribuito a sostenere economicamente i lavori di ristrutturazione dei locali della Comunità per minori stranieri non accompagnati sita in via Galata, struttura che è stata inaugurata e resa operativa nel febbraio 2019.

Nel 2018, inoltre, desideriamo ricordare il generoso sostegno delle aziende **HOMBERGER S.P.A.** e **CANEPÀ E CAMPI SRL** destinato a progetti di reinserimento sociale e lavorativo di persone con problemi di dipendenza.

Anche nel 2018, come ormai da diversi anni, ci hanno sostenuto con una erogazione liberale la **FONDAZIONE SCHIAVETTI** e il **GRUPPO BOERO**, fondi impiegati per la pubblicazione della nostra rivista trimestrale L'Abbraccio.

Infine ricordiamo le aziende **LORENZO COSTA FU EUGENIO SRL**, per la fornitura di olio extravergine di oliva che tutti i giorni i nostri utenti hanno trovato sulle loro tavole, e **MADI VENTURA SPA** per la fornitura di frutta secca consumata piacevolmente durante gli eventi e le festività.

PERSONE SINGOLE

Sono molte le **PERSONE CHE SOSTENGONO CON EROGAZIONI LIBERALI** i nostri ospiti e le persone in difficoltà che aiutiamo, spesso anche con cifre piccole ma significative, tramite il bollettino postale che inviamo nelle case insieme alla rivista L'Abbraccio, e on line tramite il nostro sito Internet.

Un altro modo per contribuire allo sviluppo delle attività del CEIS Genova è



quello di donare non risorse economiche, ma il proprio **TEMPO** e la propria **COMPETENZA PROFESSIONALE**, ad esempio in ambito legale o sanitario. Ci sostiene in questo modo il nostro consulente del lavoro, che ci offre ormai da molti anni con grande generosità la sua competenza e si occupa a titolo del tutto gratuito, tra le altre cose, delle buste paga di tutti i nostri dipendenti.

IL 5X1000

Nel 2018 la Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus ha ricevuto e utilizzato il contributo del 5x1000 riferito all'anno finanziario 2016, come parte dell'esborso (rateo) relativo all'acquisto di beni e servizi per il complesso di Trasta, dove hanno sede la Comunità Terapeutica Castore e Polluce, le comunità Alloggio Tartaruga e Tartaruga Levante per malati di AIDS e sindromi correlate, la comunità terapeutica riabilitativa Comunità di Trasta.

Anno finanziario	2016
Data di percezione	16 agosto 2018
IMPORTO PERCEPITO	€ 20.336,70
Acquisto beni e servizi	€ 20.336,70
Rateo acquisto complesso sito in Genova salita Cà dei Trenta 28; come da descrizione nella relazione di accompagnamento.	
TOTALE SPESE	€ 20.336,70

2. CHE COSA ABBIAMO FATTO NEL 2018

2.1. I SETTORI DI INTERVENTO

Operiamo in **QUATTRO SETTORI DI INTERVENTO**, per cercare di fare fronte ai bisogni delle persone più fragili della società, adulti, adolescenti e giovani: persone dipendenti da sostanze, prive di casa o lavoro, in fuga dal proprio paese... L'obiettivo è dare a queste persone gli strumenti per conquistare una propria autonomia e inserirsi con dignità nella comunità in cui vivono.



2.2. SERVIZI E PROGETTI PER ADULTI



SETTORE TERAPEUTICO

Rientrano in questo settore le comunità terapeutiche per persone con problemi di dipendenza da sostanze, alcool o giocatori d'azzardo patologici, gli alloggi assistiti per il reinserimento sociale, il sostegno offerto alle famiglie.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA/ SERVIZIO	NOME STRUTTURA	LUOGO	BENEFICIARI	N. POSTI	PERSONE SEGUITE 2018	CONVENZ./ CONTRATTO
Strutture residenziali	Comunità terapeutica	Trasta	Adulti con problemi di dipendenza	30	41	ASL 3 Genovese
	Castore-Polluce	Trasta	Adulti con problemi di dipendenza affetti da patologia psichiatrica (doppia diagnosi)	25	63	ASL 3 Genovese
	Tartaruga	Trasta	Adulti HIV-AIDS	16	18	ASL 3 Genovese
Modulo di accoglienza breve	Pronta accoglienza	Trasta	Adulti con problemi di dipendenza	10	69	ASL 3 Genovese
Inserimento sociale adulti	6 Alloggi assistiti	Genova	Ospiti in uscita dalle strutture del CEIS o inviati dai servizi territoriali	20	19	ASL 3 Genovese
Sportello Gioco d'azzardo	Via Asilo Garbarino	Genova	Giocatori d'azzardo patologici		26	-
Supporto alle famiglie	Auto aiuto e consulenza famiglie	Via Asilo Garbarino	Famiglie con un figlio inserito in una struttura del CEIS Genova		44	

La struttura che chiamiamo **COMUNITÀ TERAPEUTICA** è uno spazio sociale protetto, nel quale le persone possono raggiungere obiettivi successivi, con il contributo e il sostegno di operatori e specialisti. Il percorso è articolato in tre fasi:

- accoglienza (in media 1-3 mesi)
- comunità (in media 12 mesi)
- reinserimento (4-6 mesi)

Il programma di recupero è personalizzato e prevede percorsi di formazione professionale e recupero degli anni scolastici perduti. La persona è seguita anche

dal punto di vista medico-sanitario e legale. L'iter riabilitativo è concordato con il Ser.T. di appartenenza, con il quale si effettuano periodiche visite di valutazione e aggiornamento. La struttura collabora con tutti gli attori del territorio coinvolti: Dipartimenti per le Dipendenze, Aziende Ospedaliere, Prefetture, Enti Locali, Ministero della Giustizia, Centri per l'impiego, gruppi alcolisti o narcotici anonimi, Cooperative sociali di tipo B.

La Comunità ha alcuni posti destinati al servizio di **PRONTA ACCOGLIENZA**, nato per situazioni di emergenza, per ridurre i tempi tra richiesta di trattamento dei pazienti in carico al servizio pubblico e tempi di accoglienza in una struttura residenziale adeguata del territorio.

CASTORE E POLLUCE (Doppia Diagnosi), aperta nel 1999, è una comunità per persone con dipendenza da sostanze e patologia psichiatrica correlata (ansia, depressione, disturbi dell'umore e di personalità), accoglie persone con una severità che consenta comunque la realizzazione di un percorso a termine, finalizzato al raggiungimento di un soddisfacente grado di autonomia funzionale della persona o all'attivazione, per essa, di una rete di supporto sul territorio a sostegno dell'inclusione sociale.

TARTARUGA, dedicata a persone con dipendenze e AIDS e patologie correlate in fase conclamata non acuta, bisognose di assistenza sanitaria non ospedaliera, ha l'obiettivo principale di far prendere consapevolezza del proprio stato di salute alle persone inserite e stimolarle all'assunzione regolare della terapia farmacologia, insieme ad un corretto stile di vita e ad un'adeguata pianificazione dei controlli periodici.

Gli **ALLOGGI ASSISTITI** rappresentano un'offerta aggiuntiva nella rete dei servizi socio sanitari territoriali: i concetti di riabilitazione, reinserimento sociale/lavorativo e di "recovery" (recupero globale della persona) sono infatti punti fondamentali dell'intervento sulle dipendenze.

Gli alloggi sono quindi destinati a persone con precarie condizioni abitative e senza adeguato supporto assistenziale in uscita dalle comunità terapeutiche, che potranno abitarvi al massimo per 6 mesi (rinnovabili per altri 6), contando sull'accompagnamento di un operatore. Gli ospiti degli alloggi devono avere un reddito personale, che il servizio integra sostenendo i costi delle utenze e con un contributo per il vitto.

Lo **SPORTELLO PER IL GIOCO D'AZZARDO** si occupa di un bisogno che è in aumento costante, sintomo di una crisi sociale che si sta aggravando, tanto che dal 2017 abbiamo potenziato l'equipe, da 1 a 3 operatori. Siamo, tramite Paolo Merello, all'interno dell'Osservatorio della Regione Liguria sul gioco d'azzardo; siamo nella rete della campagna Mettiamoci in gioco della Regione Liguria contro i rischi dell'azzardo; siamo in contatto costante con la Fondazione antiusura e con il Ser.T.

A fine 2018 sono stati resi disponibili i finanziamenti che il Ministero della Salute ha destinato agli interventi in questo ambito (50 milioni di euro in totale di cui circa 1.300.000 euro per la Regione Liguria). Nel 2019 diventerà quindi operativo il progetto di rete sul gioco d'azzardo, finanziato per tre anni. Ad oggi



i Dipartimenti dipendenze all'interno delle ASL devono organizzarsi per definire gli aspetti amministrativi della gestione dei fondi, dal momento che i contenuti delle azioni da implementare sono già individuati. Capofila sarà la ASL 2 di Savona. È importante sottolineare che questi fondi per la prima volta sono stati vincolati dal livello Nazionale al contrasto del Gioco d'azzardo.

Per offrire **SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE** proponiamo incontri unifamiliari e gruppi di auto-aiuto, considerando anche che la famiglia deve essere parte attiva nel percorso terapeutico, riabilitativo e di reinserimento. Nei confronti delle famiglie poniamo quindi l'attenzione non solo sul problema della dipendenza, ma principalmente sulle relazioni tra i membri della famiglia. L'obiettivo è guidare il sistema famiglia a ripristinare dinamiche efficaci, a rinsaldare la fiducia reciproca, a ridefinire le responsabilità di ogni membro, il ruolo dei genitori e i suoi confini. Da una parte quindi i **GRUPPI DI AUTO-AIUTO** offrono un sostegno e l'occasione ai genitori di fare un lavoro su di sé, in condivisione con altre famiglie in situazione simile alla loro. Dall'altra, gli **INCONTRI UNIFAMILIARI** (in media 4 o 5 per ogni ragazzo inserito in un percorso terapeutico) riuniscono il ragazzo con dipendenza, i genitori e, in base alle situazioni, anche eventuali fratelli e sorelle, per affrontare tematiche specifiche e favorire il rientro in famiglia o comunque il rinsaldarsi dei rapporti, dopo la comunità.

Per il 2019 abbiamo l'intenzione di ampliare il servizio di supporto alle famiglie tramite l'apertura di un gruppo serale, e infatti abbiamo già sperimentato 3 incontri serali nel 2018.



SETTORE INCLUSIONE

Seguiamo diversi progetti per l'inclusione sociale e lavorativa di persone in uscita dalle comunità terapeutiche, detenuti e ex detenuti, adulti appartenenti alle fasce deboli della società (povertà economica, relazionale, culturale), persone con disabilità...

NOME	LUOGO	BENEFICIARI	PERS. SEGUITE 2018	CONVENZ./ CONTRATTO
Mediazione al lavoro, collocamento disabili a "bassa soglia"	Ufficio Collocamento disabili c/o Città Metropolitana	Adulti con difficile collocabilità lavorativa	30	Città Metropolitana di Genova
Multiservice	Via Asilo Garbarino	Lavoratori svantaggiati	22	-
SAI (Sostegno Autonomia Inclusione)	Varie sedi Comune di Genova	Adulti fasce deboli	102	Comune di Genova
Over 40 (attivo da maggio 2017)	Ufficio Collocamento disabili c/o Città Metropolitana	Adulti fasce deboli	8	
Sp.In. (Sportello Informativo area penale)	c/o UEPE di Genova	Ex detenuti e persone in misura alternativa al carcere e in misura cautelare domiciliare	400	UEPE Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna
Colloqui in carcere	Casce Circondariali Marassi e Pontedecimo	Detenuti	34	PRAP Provveditorato Regionale Amm. Penitenziaria
Riabilitazione sociale	Via Asilo Garbarino	Persone con problemi di dipendenza in fase di reinserimento sociale, seguiti a livello ambulatoriale dal Ser.T., inviati al CEIS Genova per un periodo di osservazione delle potenzialità per successivi percorsi	12	Ser.T.
TIR Tavolo Integrato sul reinserimento	Direzione SERT ASL3 Genovese	Persone con problemi di dipendenze in uscita dalle comunità terapeutiche - percorsi di inserimento socio lavorativo	45	UCIL Comune di Genova, Città Metropolitana

I progetti di **MEDIAZIONE AL LAVORO** sono espressione di una Convenzione tra il CEIS Genova e la Città Metropolitana di Genova. Il fine è la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone, invalide civili, iscritte ai centri per l'impiego, attraverso un'azione coordinata di orientamento, accompagnamento e mediazione al lavoro. Li gestiamo in collaborazione con Isforcoop e la Città Metropolitana di Genova.

Il **SAI (SOSTEGNO AUTONOMIA INCLUSIONE)** è un servizio che prevede interventi di sostegno socio-educativo individuale e/o di gruppo (orientamento, accompagnamento e supporto) finalizzati all'autonomia e all'inclusione, rivolti a giovani e adulti anche con figli minorenni, gestito dal CEIS Genova e vari enti del Terzo Settore del territorio.

OVER 40 è un progetto a co-finanziamento europeo, realizzato dalla Regione Liguria e attivo da maggio 2017. È portato avanti dal CEIS Genova in ATI con altre organizzazioni non profit; il capofila è Confcooperative. È un progetto che prevede percorsi occupazionali finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo delle persone disoccupate con più di 40 anni di età. Il CEIS Genova in particolare si occupa di persone svantaggiati (fasce deboli).

Lo **SP.IN. SPORTELLO INFORMATIVO DELL'AREA PENALE** è un servizio di ascolto e consulenza rivolto a persone in dimissione dal carcere, in esecuzione penale esterna o con provvedimenti giudiziari in corso, soggetti in attesa di giudizio o ex-detenuti, e loro familiari. Inoltre, il servizio rappresenta un punto di riferimento per ogni cittadino interessato ai problemi della detenzione e della sicurezza sociale, compresi gli operatori dei servizi pubblici e privati.

Il progetto Sp.In. è gestito in collaborazione con il Consorzio Sociale Agorà, la Cooperativa Il Biscione e altre organizzazioni del territorio, che seguono in tutto 700 persone.

Per quanto riguarda i **COLLOQUI IN CARCERE**, rientrano in una collaborazione che il CEIS Genova ha formalizzato con i servizi per le dipendenze e le case circondariali cittadine, per favorire il passaggio dal carcere alla comunità per i detenuti con problemi di dipendenza che ne facciano richiesta, facendo seguito all'entrata in vigore della legge 309/90, la normativa sulle tossicodipendenze che prevede la possibilità di espiare la pena in comunità terapeutica per persone con dipendenza da sostanze. La prassi prevede una verifica preliminare con il Ser.T. che ha in carico il soggetto; una volta definito il progetto, l'operatore procede con una serie di colloqui per valutare le reali motivazioni e la fattibilità del progetto di inserimento, se le risultanze dei colloqui sono positive, viene attivata la richiesta da parte del legale di fiducia dell'interessato. Spetta poi al tribunale accettare o meno l'istanza di misura alternativa al carcere.

Il servizio di **RIABILITAZIONE E REINSERIMENTO SOCIALE** è di importanza strategica per il recupero della persona che ha affrontato un percorso terapeutico per uscire dalla dipendenza da sostanze. Sostiene infatti e rinforza la fase di cura, e favorisce il raggiungimento dell'autonomia, tramite l'acquisizione progressiva di nuove abitudini e di un nuovo stile di vita: consolidamento dello stato di drug free, ricostruzione rapporti familiari, ricerca di lavoro e abitazione adeguati.

Il **TIR** è un tavolo permanente di coordinamento dei percorsi di inclusione socio/lavorativa che riunisce a livello regionale gli enti che attuano e promuovono percorsi di inserimento socio lavorativo per persone con problemi di dipendenze in uscita dalle comunità terapeutiche: Regione Liguria, Città Metropolitana di Genova, Comune di Genova, UEPE, ASL, Compagnia delle Opere Liguria, Confcooperative, Lega delle cooperative, Università di Genova (DISFOR), organizzazioni operative nei vari territori in questo ambito. Nel 2018 il TIR ha preso in carico 45 persone.



SETTORE ACCOGLIENZA

Ci occupiamo dell'accoglienza dei richiedenti asilo e di persone con dipendenza da sostanze senza dimora.

NOME	LUOGO	BENEFICIARI	N. POSTI	DATI 2018	CONVENZIONE/ CONTRATTO
Casa Bozzo	Via Edera (GE)	Adulti richiedenti asilo	50	79	Prefettura di Genova
Casa Apollaro	Via Cavassolo, Davagna (GE)	Adulti richiedenti asilo	28	31	Prefettura di Genova
1 appartamento (nuovo da ottobre 2018)	Corso Gastaldi, Genova	Adulti richiedenti asilo	25	25	Prefettura di Genova
14 appartamenti	Genova	Adulti richiedenti asilo	88	106	Prefettura di Genova
11 appartamenti	Città Metropolitana Genova	Adulti richiedenti asilo	69	83	Prefettura di Genova
1 appartamento (in ATS con la Coop. Un'Occasione)	Sestri Levante	Adulti richiedenti asilo	15	15	Prefettura di Genova
3 sedi nei Comuni in Provincia di Savona	Loano (SV) Convento Sant'Agostino	Adulti richiedenti asilo	50	59	Prefettura di Savona
	Pietra L. (SV)	Adulti richiedenti asilo	25	33	
	Borgio V. (SV)	Adulti richiedenti asilo	12	10	
Progetto Sprar (in collaborazione con Coop Dono)	Fontanigorda-Rovegno	Adulti beneficiari di protezione internazionale	12	15	Associazione Comuni di Fontanigorda e Rovegno
Odissea	Via Asilo Garbarino (GE)	Adulti con dipendenza da sostanze senza dimora	14	84	Comune di Genova

Per quanto riguarda in particolare i **RICHIEDENTI ASILO**, il nostro intervento si articola in due fasi: la prima in cui vengono assolti gli obblighi di legge e sanitari e in cui si avvia la conoscenza della persona attraverso i colloqui con l'operatore responsabile; la seconda che verte prevalentemente sulla formazione, l'educazione civica e l'integrazione sociale.

Il 2018 è stato l'anno che ha registrato il pressoché totale blocco di nuovi arrivi a Genova e in Liguria. Complessivamente il sistema di accoglienza del CEIS Genova ha avuto un'inflexione di circa 50 unità, principalmente dovuta alla chiusura



dell'accoglienza nel Savonese, nella frazione di Peagna. L'area genovese, sebbene in contrazione generale, ci ha visti mantenere sostanzialmente gli stessi numeri di persone in carico del 2017, in quanto abbiamo accolto migranti provenienti da altre organizzazioni cittadine che chiudevano la loro accoglienza.

Abbiamo utilizzato complessivamente 27 strutture di accoglienza CAS, per la maggior parte piccoli appartamenti dislocati sul territorio (la cosiddetta "accoglienza diffusa"), con l'eccezione delle strutture collettive di Loano, Pietra Ligure, Casa Bozzo a Genova e la nuova struttura genovese di corso Gastaldi per 25 posti letto, aperta nell'ottobre del 2018.

Nell'ambito di questa accoglienza abbiamo rinnovato la ATS con la Cooperativa **UN'OCCASIONE**, per l'accoglienza dei richiedenti asilo ospitati dell'appartamento di Sestri Levante.

I CAS sono centri temporanei di prima accoglienza, in cui la permanenza dovrebbe durare 3-6 mesi, dove vengono alloggiati i migranti inviati dalle Prefetture e affidati agli enti gestori. Prima di aprire un nuovo CAS, come CEIS Genova stabiliamo sempre rapporti con gli enti territoriali, la cui collaborazione è indispensabile per offrire agli ospiti opportunità di integrazione, in primo luogo attraverso l'apprendimento dell'italiano e l'impegno a rendersi utili per la comunità locale. La permanenza presso i CAS ha oggi ancora una durata media di 18 – 24 mesi.

Il nuovo decreto sicurezza varato nell'ottobre del 2018 modifica sostanzialmente i criteri di accoglienza e permanenza sia nei CAS che nei progetti di prosecuzione SPRAR (rinominati SIPROIMI). Per i migranti da noi accolti ancora non si applicheranno del tutto, tranne la discussa cancellazione del permesso umanitario sostituito dal cosiddetto "Casi Speciali regime transitorio": su questo aspetto i decreti attuativi dovrebbero fare maggiore chiarezza.

Quest'anno abbiamo avviato un nuovo progetto SPRAR capitanato dall'associazione dei Comuni di Fontanigorda e Rovegno, gestito in collaborazione con la Coop Dono di Genova: è un'accoglienza rivolta a 12 persone titolari di protezione internazionale, un progetto in contesto rurale che ha ottenuto nel corso dell'anno grande riscontro a livello nazionale come progetto efficace nell'accoglienza e integrazione dei propri beneficiari.

L'integrazione sociale è uno degli aspetti più critici dell'accoglienza dei richiedenti asilo e dei migranti in generale: bisogna creare opportunità di attività, crescita e formazione. Per noi è una priorità, e ci siamo concentrati sui lavori socialmente utili, su occasioni di integrazione e socializzazione, sull'attivazione di borse lavoro e tirocini formativi. Nel 2018 abbiamo anche inaugurato un corso di ginnastica dolce per anziani rivolto agli abitanti del quartiere di Quezzi, ospitato nella rinnovata palestra di Casa Bozzo.

Accogliamo gli adulti con problemi di dipendenza senza dimora nella struttura notturna **ODISSEA**, servizio di prima accoglienza inserito nel Patto di sussidiarietà del Comune di Genova per l'area delle persone senza dimora. Il supporto che offriamo è mirato alle persone con problemi di dipendenza: tutti coloro che si rivolgono a noi presso Odissea vengono inviati al Ser.T per una visita sanitaria, necessaria per accedere alla struttura. La visita è anche e soprattutto l'occasione per attivare un primo contatto con queste persone da parte del Ser.T e per poterle successivamente seguire e sostenere, ove possibile. Nel 2018, nell'ambito del rinnovo del patto di sussidiarietà con il Comune di Genova per la gestione del sistema delle persone senza fissa dimora, abbiamo potuto ampliare l'orario del servizio, per favorire le attività di contatto con le persone accolte e con il Ser.t., e aumentare i posti, da 14 a 18, visto il bisogno sempre crescente e la pressante lista di attesa.



SETTORE PREVENZIONE

Nel luglio 2018 abbiamo avviato il progetto **#iotiascolto** nell'area del benessere organizzativo, in collaborazione con AMT, l'azienda comunale dei trasporti di Genova: in due diversi spazi aziendali gestiamo 2 sportelli, per tutti i dipendenti AMT. La logica alla base del progetto non è quella della mera offerta di una consulenza, ma quella di una collaborazione: il CEIS Genova ha esperienza nel seguire persone con un disagio e AMT intende supportare il suo personale per aumentarne il benessere. Nel 2019 il progetto proseguirà, prevedendo anche seminari informativi sui temi del disagio, delle difficoltà genitoriali e relazionali in generale, dell'abuso e delle dipendenze.

2.3. SERVIZI E PROGETTI PER GIOVANI E GIOVANISSIMI



SETTORE TERAPEUTICO

TIPO DI SERVIZIO/INTERVENTO	NOME	LUOGO	BENEFICIARI	N. POSTI	DATI 2018	CONVENZ./CONTRATTO
Strutture residenziali	Finestra sul porto	Via Asilo Garbarino	Minori affetti da patologia psichiatrica	13	19	ASL 3 Genovese
Centro diurno	Progetto My Space	c/o sede Ser.T. ASL 3 Genovese	Giovani e giovanissimi con disturbo da uso di sostanze	-	124	Ser.T.

Presso la comunità **LA FINESTRA SUL PORTO** ci occupiamo di minori e adolescenti dai 14 ai 18 anni (con possibile estensione fino a 21), con esordi di malattia o disturbi psichiatrici in fase clinica attiva, quali ad esempio: forme di tipo psicotico, disturbi di personalità border-line, disturbi della condotta e antisociali, disturbi affettivi e della condotta alimentare. Molti di loro sono affidati ai servizi sociali con collocazione in comunità da parte del Tribunale dei minori.

Il servizio è gestito in convenzione e in stretta collaborazione con la ASL3 Genovese (Consultorio e Salute Mentale) e con le ASL della Toscana, Piemonte e Lombardia; coinvolge molteplici servizi: Distretti Sociali, Ser.T., Tribunale per i Minori.

Attraverso prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative e socio riabilitative cerchiamo di avviare programmi di recupero e contenimento delle patologie, con un progetto personalizzato e un importante lavoro svolto con le famiglie dei minori.

La Finestra sul Porto, contrariamente a molte comunità psichiatriche, è collocata nel centro della Città di Genova e si propone di offrire un valido supporto terapeutico e riabilitativo ai propri ospiti senza allontanarli dal loro contesto, anzi utilizzando la rete familiare, amicale, scolastica e lavorativa come supporto quotidiano per il personale progetto terapeutico. La collocazione cittadina consente anche un'ampia frequentazione delle famiglie dei pazienti alle attività cliniche di supporto per loro pensate e realizzate dall'équipe curante. Anche la frequenza scolastica e l'inserimento lavorativo risentono positivamente della vicinanza con il centro cittadino e con le altre agenzie territoriali per l'impiego, facilitando la costruzione di percorsi formativi e lavorativi ad hoc sia con le Istituzioni Pubbliche (Comune e Provincia) sia con gli Enti privati (Coop Sociali tipo B...).

In uscita dalla comunità, si aprono sostanzialmente tre possibilità: il ritorno a casa;

l'inserimento in alloggi assistiti per avviare i neo maggiorenni ad una autonomia personale ed abitativa; le Comunità Terapeutiche Psichiatriche della Salute Mentale per chi ha invece bisogno di mantenere un contenimento più forte. L'equipe della comunità, soprattutto nel caso dei rientri in famiglia, continua a seguire i ragazzi, anche perché la struttura è disponibile per eventuali riammissioni, se necessario.

Il centro per adolescenti **MYSPLACE**, nato nel 2008 e gestito in ATS da CEIS Genova (capofila), Ma.Ris e Afet Aquilone, è un progetto del Ser.T per i ragazzi e le ragazze dai 14 ai 24 anni a rischio di dipendenza patologica da sostanze, internet, gioco d'azzardo. My Space si caratterizza per la flessibilità di intervento e la mobilità sul territorio. I progetti sviluppati con e per gli adolescenti hanno l'obiettivo di sostenere le potenzialità e mettere in atto le loro risorse, in modo da interrompere i comportamenti a rischio e sintomatici di altri problemi. Il percorso intrapreso con i ragazzi ha obiettivi a medio termine per rendere il più possibile concreto l'intervento e rendere visibili a ciascuno le proprie risorse. Il progetto educativo è inoltre condiviso con il servizio segnalante e la famiglia. Quando necessario, si attiva anche il sostegno alla genitorialità e il sostegno psicologico ai ragazzi.



SETTORE INCLUSIONE

TIPO DI SERVIZIO	NOME	LUOGO	BENEFICIARI	DATI 2018	CONVENZIONE/ CONTRATTO
Consulenza e accompagnamento	Affidarsi - Percorsi di inclusione sociale	Le sedi degli enti gestori o dell'USSM	Minori e giovani dell'area penale esterna	3	Centro Giustizia Minorile della Liguria

AFFIDARSI è un progetto iniziato nel 2017 di cui è titolare il Centro Giustizia Minorile della Liguria. Ha come obiettivo l'attivazione di percorsi di inclusione sociale per minori e giovani adulti dell'area penale esterna in carico all'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni (USSM) di Genova. La parte attuativa di questi percorsi è stata affidata ad alcuni Enti del terzo settore riuniti in una ATS: ALPIM, CEIS Genova, Consorzio Agorà e Coop. Il Biscione. Nell'ambito del progetto il CEIS Genova ha avuto in carico tre minori in messa alla prova, che ha seguito nel loro percorso di inserimento, individuando le risorse territoriali disponibili, facendo un'opera di tutoraggio dell'attività e mantenendo una relazione con le AA.SS. dell'USSM.



SETTORE ACCOGLIENZA

TIPO DI SERVIZIO/INTERVENTO	NOME	LUOGO	BENEFICIARI	N. POSTI	DATI 2018	CONVENZIONE/CONTRATTO
Strutture residenziali	Samarcanda	Via Asilo Garbarino	Minori non accompagnati	12	21	Comune Genova
	Tangram	Via Asilo Garbarino	Minori richiedenti asilo	18	28	Comune Genova
	Hub minori ¹	Via Serra e Via Dei Sessanta	Minori richiedenti asilo	50	160	Ministero degli Interni

SAMARCANDA è una Comunità Educativa Assistenziale (CEA) gestita in collaborazione con la Coop. Agorà, per l'accoglienza, l'integrazione e lo sviluppo psico-fisico di minori italiani e stranieri la cui famiglia è nell'impossibilità di garantire loro sussistenza e sicurezza. È specializzata nella gestione di minori stranieri non accompagnati soggetti a tutela, provenienti da paesi extra-comunitari. Samarcanda è anche l'elemento attivatore di una rete di soggetti preposti all'avviamento al lavoro ed alla sistemazione abitativa. Un luogo di approdo accogliente in grado di ridare serenità, futuro, fiducia in se stessi ai ragazzi.

Il progetto **TANGRAM** gestito in collaborazione con ARCI, accoglie minori stranieri non accompagnati che richiedono protezione internazionale nell'ambito del Progetto SPRAR. La struttura si propone di accogliere e favorire la loro integrazione, la tutela e lo sviluppo psico-fisico. Lo status di rifugiato viene dato se sussiste un fondato timore di persecuzione (minacce alla vita, torture, privazioni alla libertà personale, violazioni dei diritti umani) per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un gruppo sociale, opinione politica.

Il CEIS nel 2018 ha aumentato da 14 a 18 i posti della comunità, per rispondere al bisogno crescente del Comune di Genova di accogliere minori stranieri non accompagnati.

HUB MINORI. Grazie al progetto FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) accogliamo dal 2015 minori stranieri non accompagnati e minori stranieri richiedenti asilo politico nel momento del loro arrivo in Italia, in attesa che vengano inseriti in strutture di seconda accoglienza. Il Progetto è gestito in ATS da CEIS Genova, Consorzio sociale Agorà, Il Biscione, La Comunità e come capofila la Cooperativa SABA. L'accoglienza è suddivisa in due strutture che ospitano rispettivamente 30 e 20 minori.





SETTORE PREVENZIONE

NOME	LUOGO	BENEFICIARI	DATI 2018
Prevenzione	Scuole del territorio	Studenti e genitori scuole secondarie primo e secondo grado	216

Sviluppiamo progetti di prevenzione per ragazzi dai 13 ai 19 anni, nelle scuole o in collaborazione con gruppi territoriali e parrocchiali e con le Istituzioni. I nostri progetti di prevenzione si propongono di affrontare i temi delle condotte a rischio giovanili, compreso il consumo di sostanze psicoattive legali ed illegali, coinvolgendo i ragazzi attraverso una promozione della salute e del benessere, in una dimensione di empowerment di comunità e con l'adozione di strumenti di peer education, rinforzata da ausili di media e video education, e di counseling.

Offriamo inoltre ai genitori la possibilità di colloqui individuali per un confronto e una consulenza.

2.4. RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

Nel 2018 abbiamo prestato particolare attenzione allo sviluppo delle nostre relazioni esterne, sempre più consapevoli che i servizi offerti sono in stretta relazione con il contesto sociale e con l'operato delle istituzioni pubbliche e private. Per quanto riguarda i **MEDIA**, siamo stati coinvolti molto di frequente, in particolare sulle reti televisive locali e sui giornali, con articoli e interviste che hanno riguardato sia le nostre **ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE A FAVORE DEI RICHIEDENTI ASILO**, - in ogni occasione abbiamo cercato di divulgare una buona e corretta informazione con l'obiettivo di bilanciare il peso di interventi, spesso equivoci e basati su pregiudizi, che influenzano impropriamente l'opinione pubblica - sia le **ATTIVITÀ RELATIVE AL SETTORE TERAPEUTICO**, con un focus particolare sugli **ADOLESCENTI CON PROBLEMI DI DIPENDENZA**. Sempre quest'anno abbiamo realizzato - in collaborazione con l'emittente regionale Primocanale - la campagna di informazione sociale. "UbiKaritas, i racconti della solidarietà", un ambizioso format di otto video-clip concepito per raccontare la solidarietà a Genova. L'obiettivo della campagna è stato quello di rappresentare con semplicità la realtà, quella di persone, attività e progetti degli enti no profit genovesi che danno un senso concreto al valore della solidarietà. Partita con la messa in onda a metà dicembre 2018 su Primocanale, la campagna si è diffusa in modo "virale" sui canali social, favorita sia dalla



brevità di durata (1.30 min.) che dal linguaggio essenziale e dinamico utilizzato, quello tipico delle news.

SITO INTERNET, FACEBOOK E YOUTUBE sono canali di comunicazione fondamentali per la comunicazione e di facile accesso per un ampio pubblico, per cui abbiamo investito tempo e risorse interne potenziandone l'efficacia e aumentando il numero di contatti. Parallelamente, continuiamo a pubblicare la rivista trimestrale **L'ABBRACCIO**, che spediamo per posta a oltre **1.700 DESTINATARI**, insieme con il bollettino postale per le erogazioni liberali, e carichiamo nel sito istituzionale in formato pdf. Per rafforzare le basi della nostra missione sociale, con l'Abbraccio abbiamo cercato di stimolare i lettori a riflettere su temi particolarmente delicati e di interesse pubblico; per traguardare questo ambizioso obiettivo abbiamo ospitato le testimonianze e le riflessioni di autorevoli rappresentanti nazionali e internazionali del mondo accademico, religioso, politico, economico e giornalistico. Pubblichiamo e distribuiamo assieme all'Abbraccio le **FOGLIE DI TRASTA**, un piccolo magazine nel quale i ragazzi della Comunità di Trasta trovano uno spazio per esprimere le loro idee, pensieri e riflessioni. Infine abbiamo pubblicato e distribuito alle c.d. stakeholder, ai nostri sostenitori e agli amici, il **CALENDARIO 2018** in c.a.l.100 copie e, con una rinnovata veste grafica ed in forma estesa, il **BILANCIO SOCIALE 2017** in oltre 1.200 copie.

2.5. GLI EVENTI

INAUGURAZIONE DELLA PALESTRA DI CASA BOZZO

Nel febbraio 2018 è stata inaugurata la palestra di Casa Bozzo con la benedizione del Vescovo Ausiliare di Genova Monsignore Nicolò Anselmi. All'evento hanno partecipato numerosi cittadini, in particolare quelli residenti nel quartiere Quezzi, rappresentanti delle istituzioni cittadine, amici, volontari e collaboratori del CEIS Genova. I giornalisti invitati a partecipare hanno ampiamente coperto la notizia con articoli e servizi televisivi.

SANTA MESSA IN COENA DOMINI A CASA BOZZO

La Messa in Coena Domini (nota come Messa del Giovedì Santo) è la celebrazione cattolica che inaugura il Triduo Pasquale particolarmente sentito dai credenti per la liturgia del rito della Lavanda dei piedi, rito che ripete quello che Gesù stesso fece dopo l'Ultima Cena. Per il secondo anno consecutivo il CEIS Genova ha desiderato organizzare la S. Messa In Coena Domini presso la Cappella di Casa Bozzo, celebrata anche in questa occasione dal Vescovo ausiliare Mons. Nicolò Anselmi, partecipata dai giovani migranti di Casa Bozzo e da quelli delle altre strutture di accoglienza, dai volontari e operatori, dai residenti, da diversi rappresentanti delle istituzioni locali e da alcuni giornalisti.

FESTA DELLA FINE DEL RAMADAN

È considerata tra le feste più importanti della religione islamica e il 19 giugno il CEIS Genova ha organizzato, per il quarto anno consecutivo, presso il refettorio di Via Asilo Garbarino, una festa con cena multietnica e intrattenimento musicale per gli ospiti richiedenti asilo con la partecipazione degli operatori, volontari e rappresentanti del mondo istituzionale, imprenditoriale, religioso e amici vicini alla comunità. Il programma ha previsto un momento di riflessione dal taglio interreligioso in cui Almalahi Abdel Ravak, Imam di Genova, e il direttore dell'ufficio Migrantes di Genova Mons. Giacomo Martino si sono confrontati sul tema "La convivenza tra comunità: una ricchezza nella diversità".

EVENTI MUSICALI A LOANO

Nella splendida cornice del chiostro del convento di Sant'Agostino a Loano, ove ha sede la nostra struttura di accoglienza per richiedenti asilo, sono andati in

scena due eventi musicali promossi dal CEIS Genova e ai quali hanno partecipato autorità locali e numerosi cittadini: nel mese di giugno si è esibita la “Banda del Comune di Loano”; a fine luglio per due giorni il “Premio nazionale città di Loano per la musica tradizionale italiana”, organizzato dalla Compagnia dei Curiosi e dal Comune di Loano.

CASA APERTA A TRASTA

A ottobre 2018 si è svolto il tradizionale appuntamento “Casa Aperta 2018”, evento in cui la Comunità di Trasta si apre ai parenti, alla cittadinanza e al quartiere per trascorrere insieme un giorno di festa e condivisione che si conclude con la cena comunitaria. È l’occasione per incontrare gli amici vecchi e nuovi del CEIS Genova e per passare un pomeriggio condividendo i valori comuni e facendo conoscere alle famiglie il lavoro che viene svolto quotidianamente in Comunità dai suoi ospiti con l’aiuto degli operatori. Quest’anno ospite d’eccezione è stato il comico genovese di Zelig Daniele Raco che ha generosamente intrattenuto i presenti con il suo show esilarante.

EVENTO ASSEGNO DI RICERCA BIANCA COSTA

Nel dicembre 2018 il CEIS Genova, in collaborazione con ASL 3 Liguria e DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università di Genova - ha organizzato il seminario “Comunità terapeutiche e percorsi di uscita dalle droghe”, evento di restituzione partecipata dei risultati di un corposo lavoro scientifico condotto dal DISFOR e finanziato dall’assegno di ricerca Bianca Costa Bozzo. L’obiettivo raggiunto è stato quello di mettere a confronto le idee dei colleghi del SerT, degli operatori delle comunità terapeutiche e degli stessi utenti delle strutture, arrivando insieme al concepimento di prospettive sostenibili per una progettazione integrata dei percorsi terapeutici.

FESTA DI NATALE

La “Festa di Natale” è il tradizionale evento comunitario di fine anno con la partecipazione alla S. Messa di Natale - celebrata quest’anno dal Vescovo di Genova S.E. il Cardinale Angelo Bagnasco e con la partecipazione del Sindaco di Genova Marco Bucci- e alla seguente cena presso il refettorio della sede di Via Asilo Garbarino. Volontari, operatori, ospiti delle strutture del CEIS Genova, rappresentanti istituzionali e amici vicini alla comunità si incontrano e festeggiano insieme la fine di un anno di attività.



2.6. LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Nel 2018, dopo un lavoro serio e impegnativo, abbiamo ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001-2015 per la Cooperativa e la Fondazione, per le aree delle dipendenze e degli interventi in ambito psichiatrico, grazie a Luca Pallavicini e Elena Poggi di Villa Basilea che ci hanno seguito nel percorso.

Il nostro ente certificatore è il R.I.N.A. Negli anni a venire, a partire dal consolidamento che intendiamo implementare nel 2019, si farà una verifica annuale, con un audit a fine anno a cura del R.I.N.A.. Nel 2019 organizzeremo inoltre un corso di formazione per acquisire la competenza di auditor interni, per le verifiche intermedie a metà anno. Vogliamo infine portare alla Certificazione la Cooperativa Multiservice.

3. I NOSTRI OBIETTIVI

3.1. GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL 2018

Nel 2018 abbiamo lavorato al perseguimento degli obiettivi che ci eravamo posti e che abbiamo esplicitato nell'ultimo Bilancio Sociale.

Innanzitutto abbiamo portato avanti tutte le attività necessarie per l'apertura di una seconda **COMUNITÀ PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI**, situata in Via Galata. La comunità è stata inaugurata l'8 febbraio 2019, prima del momento in cui siamo andati in stampa con questo Bilancio Sociale.

Per quanto riguarda gli adulti richiedenti asilo, nel 2018 abbiamo aperto una piccola comunità nell'ambito del progetto **SPRAR A FONTANIGORDA** (Alta Val Trebbia), per la quale abbiamo partecipato ad apposito Bando insieme al Comune. Il progetto di Fontanigorda è stato più volte preso a esempio a livello nazionale come modello di integrazione in contesti rurali.

Non abbiamo invece potuto migliorare la qualità dell'accoglienza e dell'integrazione degli adulti richiedenti asilo, tramite la **TRASFORMAZIONE DA CAS A SPRAR** di alcuni dei nostri progetti di accoglienza nella cintura metropolitana. Questo a causa del Decreto Immigrazione, che ha bloccato questo tipo di programma.

Per le persone delle fasce deboli della società, in particolare nell'ambito del **GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO**, sono arrivati a fine 2018 i finanziamenti che il Ministero della Salute ha destinato agli interventi in questo ambito (50 milioni di euro in totale di cui circa 1.300.000 euro per la Regione Liguria). Nel 2019 diventerà quindi operativo il progetto di rete sul gioco d'azzardo, finanziato per tre anni. Ad oggi i Dipartimenti dipendenze all'interno delle ASL devono organizzarsi per definire gli aspetti amministrativi della gestione dei fondi, dal momento che i contenuti delle azioni da implementare sono già individuati. Capofila sarà la ASL 2 di Savona.

Infine, abbiamo concretizzato il rapporto in ATS con Villa Basilea Srl per la gestione della nuova attività nell'ambito dell'assistenza domiciliare degli **ANZIANI E DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ**, inserita nel progetto comunale DOGE (Domiciliarità Genova), che partirà nel 2019. Ad oggi il CEIS Genova gestisce già 2 dei 4 sportelli attivati in collaborazione con Villa Basilea, in Via Asilo Garbarino e a Casa Bozzo.

Sul fronte interno, nel 2018 abbiamo terminato il percorso per la **CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ ISO 9001:2015** per la Cooperativa e la Fondazione, per le aree delle dipendenze e degli interventi in ambito psichiatrico.



3.2. PROGETTI E OBIETTIVI PER IL 2019

Nell'ambito dei giovani e giovanissimi, nel 2019 proseguiamo l'impegno con la ASL e la Regione per l'apertura di una **COMUNITÀ TERAPEUTICA PER ADOLESCENTI CON PROBLEMI DI DIPENDENZA**.

In merito alle strutture terapeutiche, il nostro obiettivo nel 2019 è arrivare a un consolidamento del budget messo a disposizione da A.Li.Sa.

Più in generale, per quanto riguarda il tema delle dipendenze da sostanze, stiamo portando avanti con la FICT un'attività di relazioni esterne molto intensa con le istituzioni centrali ed in particolare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Presidenza della Repubblica, per ripristinare la Conferenza Nazionale sulle droghe, l'ultima infatti si è tenuta nel 2010 a Trieste. Riteniamo infatti che sia necessaria una revisione e modernizzazione della legge quadro nazionale sulle dipendenze (legge 309/90 e successive modifiche) affinché si possa tenere conto delle nuove droghe, delle nuove dipendenze e dei nuovi bisogni delle persone.

Nel medio periodo lavoreremo all'idea di destinare l'ultimo piano di Casa Bozzo a servizi per anziani o patologie specialistiche.

4. BILANCI DI ESERCIZIO 2018

ASSOCIAZIONE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO						PASSIVO					
Annualità	2014	2015	2016	2017	2018	Annualità	2014	2015	2016	2017	2018
Disponibilità finanziarie	229.133	229.751	232.610	238.334	213.721	Patrim. netto	230.516	232.009	233.047	234.985	242.567
Crediti	-	60	1.420	1.360	30.335	Avanzo (disavanzo)	1.492	1.038	1.939	7.584	4.364
Ratei e risconti attivi	3.515	3.515	3.516	3.515	3.515	Fornitori	640	280			640
						Altri debiti			2.560	640	
Totali	232.648	233.327	237.545	243.209	247.571	Totali	232.649	233.327	237.545	243.209	247.571

COOPERATIVA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO						PASSIVO					
Annualità	2014	2015	2016	2017	2018	Annualità	2014	2015	2016	2017	2018
Immobilizzaz.	2.503.025	2.973.752	3.109.247	2.726.311	2.267.831	Patrim. netto	2.011.496	2.127.983	2.275.522	2.336.617	2.372.184
Crediti	1.390.080	1.587.258	1.187.600	1.284.046	1.692.816	Utile (perdita)	120.195	151.952	62.855	37.042	71.784
Liquidità	580.738	175.727	167.772	150.281	420.745	T.F.R.	514.308	569.217	643.956	678.142	742.662
Ratei e risconti attivi	16.000	21.921	18.372	15.331	13.340	Debiti	769.873	1.130.332	1.028.535	827.441	975.060
						Ratei e risconti pass	1.073.971	779.174	472.123	296.727	233.042
Totali	4.489.843	4.758.658	4.482.991	4.175.969	4.394.732	Totali	4.489.843	4.758.658	4.482.991	4.175.969	4.394.732

ASSOCIAZIONE

CONTO ECONOMICO

ENTRATE						USCITE					
Annualità	2014	2015	2016	2017	2018	Annualità	2014	2015	2016	2017	2018
Progetti	511	-		0		Personale	-	-	0	0	0
Contrib./Donaz.	7.685	7.579	8.033	5.585	35.010	Generali	9.418	8.220	6.677	8.138	10.044
Locazioni	-	-	0	0	0	Ammort/accant	-	-	0	0	0
Manifestaz.	-	-	0	0	0	IRAP/IRES	-	-	0	0	0
Altre entrate	2.952	2.000	7.552	12.561	0	Altre uscite	237	320	6.969	2.427	20.601
Totali	11.148	9.579	15.585	18.146	35.010	Totali	9.656	8.541	13.646	10.565	30.645
Avanzo (Disavanzo)	1.492	1.038	1.939	7.581	4.365						

COOPERATIVA

CONTO ECONOMICO

RICAVI						COSTI					
Annualità	2014	2015	2016	2017	2018	Annualità	2014	2015	2016	2017	2018
Caratteristici	3.018.997	3.329.596	3.100.769	3.126.549	3.364.631	Personale	1.766.536	1.758.930	1.811.407	1.898.648	1.905.656
Progetti	396.494	440.301	378.732	347.054	455.430	Generali	1.644.977	1.853.950	1.466.880	1.437.991	1.582.387
Contrib./Donaz.	392.611	389.230	382.797	406.892	294.442	Ammort/accant	317.112	421.555	622.053	615.312	639.425
Altri ricavi	93.716	71.466	147.023	171.102	176.086	IRAP/IRES	35.255	28.915	12.021	4.358	9.445
	-	-				Altri costi	17.743	15.291	34.105	58.246	81.892
Totali	3.901.818	4.230.593	4.009.321	4.051.597	4.290.589	Totali	3.781.623	4.078.641	3.946.466	4.014.555	4.218.805
Utile (Perdita) d'esercizio	120.195	151.952	62.855	37.042	71.784						

FONDAZIONE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO						PASSIVO					
Annualità	2014	2015	2016	2017	2018	Annualità	2014	2015	2016	2017	2018
Immobilizzaz.	2.873.123	4.424.003	4.309.489	4.187.496	4.361.586	Patrim. libero/vincolato	2.688.325	2.840.725	3.919.763	4.246.371	4.527.624
Crediti	693.187	813.862	2.197.027	2.220.019	3.230.008	Risultato gest. exerc. in corso	152.400	1.079.038	326.607	281.255	111.072
Liquidità	734.249	83.884	101.969	839.638	609.119	f.do rischi e oneri	66.225	131.404	135.103	164.352	68.658
Ratei e risconti attivi	8.247	16.893	72.794	168.625	141.006	Debiti	1.401.856	1.271.156	1.884.168	2.108.842	2.984.435
						Ratei e risconti pass	-	16.318	15.638	14.958	49.930
						Altri fondi			400.000	600.000	600.000
Totali	4.308.806	5.338.641	6.681.279	7.415.778	8.341.719	Totali	4.308.806	5.338.641	6.681.279	7.415.778	8.341.719

MULTISERVICE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO						PASSIVO					
Annualità	2014	2015	2016	2017	2018	Annualità	2014	2015	2016	2017	2018
Immobilizzaz.	9.481	8.104	6.727	5.156	1.833	Patrimonio netto	1.860	6.594	7.486	28.306	43.148
Crediti	28.416	36.918	64.551	56.419	95.059	Utile (perdita)	4.734	920	21.436	15.196	25.744
Liquidità	15.540	3.835	7.136	21.597	41.574	T.F.R.	18.158	18.825	25.131	19.561	20.716
Ratei e risconti attivi	613	2.328	2.328	3.053	1.637	Debiti	29.298	23.846	26.689	23.162	50.495
						Ratei e risconti pass.	-	-	-	-	-
Totali	54.050	51.185	80.742	86.225	140.103	Totali	54.050	50.185	80.742	86.225	140.103

FONDAZIONE

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI						ONERI					
Annualità	2014	2015	2016	2017	2018	Annualità	2014	2015	2016	2017	2018
Caratteristici	1.751.002	1.744.901	4.292.687	6.502.032	5.838.396	Personale	42.307	133.643	72.811	1.085.553	1.201.280
Progetti	12.500	-	0	92.226	214.848	Generali	1.652.250	1.577.537	3.254.436	5.027.029	4.687.341
Contrib./donaz.	52.707	1.089.973	58.943	65.377	68.166	Ammort./accant	34.555	97.392	487.891	267.849	70.909
Locazioni	59.903	129.549	58.942	58.941	30.695	IRAP/IRES	-	41.309	41.565	47.996	43.602
Manifestaz.	9.619	1.500	0	0	0	Altri oneri	8.913	151.553	240.665	26.659	59.990
Altri proventi	4.696	114.549	13.404	17.764	22.089						
Totali	1.890.427	3.080.473	4.423.975	6.736.340	6.174.194	Totali	1.738.025	2.001.434	4.097.368	6.455.086	6.063.122
Avanzo (Disavanzo)	152.402	1.079.039	326.607	281.254	111.072						

MULTISERVICE

CONTO ECONOMICO

RICAVI						COSTI					
Annualità	2014	2015	2016	2017	2018	Annualità	2014	2015	2016	2017	2018
Caratteristici	167.901	181.303	194.505	206.621	255.778	Personale	129.763	144.504	134.501	147.559	167.668
Progetti	6.000	5.800	0	0	0	Generali	31.916	37.198	40.871	39.149	54.832
Altri ricavi	50	134	6.540	75	584	Ammort./accant	1.377	1.746	1.377	2.520	3.323
						IRAP/IRES	4.179	2.869	2.860	2.136	2.120
						Altri costi	1.982			136	2.675
Totali	173.951	187.237	201.045	206.696	256.362	Totali	169.217	186.317	179.609	191.500	230.618
Utile (Perdita) d'esercizio	4.734	920	21.436	15.196	25.744						



ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI GENOVA

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova

Telefono (010)254601 - Fax (010)2546002

ceisge@ceisge.org - associazione@pec.ceisge.org - www.ceisge.org



COOPERATIVA SOCIALE CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI GENOVA

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova

Telefono (010)254601 - Fax (010)2546002

segreteria@ceisge.org - cooperativa@pec.ceisge.org - www.ceisge.org



FONDAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETÀ BIANCA COSTA BOZZO ONLUS

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova

Telefono (010)254601 - Fax (010)2546002

fondazione@ceisge.org - fondazione@pec.ceisge.org - www.ceisge.org



COOPERATIVA SOCIALE MULTISERVICE

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova

Telefono (010)2546008 - Fax (010)2546002

multiservice@ceisge.org - multiservice@pec.ceisge.org

www.ceisge.org/chi-siamo/multiservice



CEIS GENOVA SPORT, SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L. UNIPERSONALE

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova

Telefono (010)254601 - Fax (010)2546002

ceisge@ceisge.org - ceisgenovasport@pec.ceisge.org - www.ceisge.org



IL BOSCHETTO DI CAMPI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova

Tel. (010)254601 - Fax (010)2546002

ceisge@ceisge.org - ilboschettodicampi@pec.ceisge.org - www.ceisge.org

Ci impegnamo perché ogni persona in grave disagio riconquisti dignità e autonomia con il sostegno della sua famiglia per rientrare attivamente nella società

COME PUOI SOSTENERCI

FAI UNA DONAZIONE ALLA FONDAZIONE

Tramite bonifico bancario:

Banca Prossima SpA

IBAN IT85 B033 5901 6001 0000 0007 632

Con carta di credito:

sito internet: www.ceisge.org/ceis-genova-sostienici

facebook: www.facebook.com/ceisge

DESTINACI IL TUO 5X1000

Segna nella tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale della Fondazione Centro di Solidarietà

Bianca Costa Bozzo Onlus - 95080550106

DIVENTA VOLONTARIO DELL'ASSOCIAZIONE

Contatta la Segreteria Volontari allo (010)254601

da lunedì a venerdì 8.30-17.30 o scrivi a volontari@ceisge.org



CEIS GENOVA - CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI GENOVA

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova - Tel. (010)254601
ceisge@ceisge.org - www.ceisge.org